

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30.03.2016

- SINDACO

... Questo era un atto dovuto, la comunicazione della nomina di Miglio Paolo quale componente all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Asilo Demedici.

Iniziamo l'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale con il punto n.1.

MOZIONE D'ORDINE

- SINDACO

Prego! La parola al cons. Miglio Moreno.

- CONS. MIGLIO MORENO

Buonasera a tutti. Scusate un attimo, ma volevo chiedere se era possibile spostare un punto.

Il punto n.7, quello dell'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni dei beni immobili comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il triennio 2016/2018 voglio portarlo al punto prima dell'approvazione del bilancio, visto che fa parte del bilancio, facendolo diventare il punto n.5.

Grazie!

- SINDACO

Pertanto metto ai voti che il punto n.7: "D.Lgs. 112/2008 convertito nella legge n.133/2008, approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni dei beni immobili comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il triennio 2016/2018", passa al punto n.5, facendo slittare al punto n.6 l'Approvazione di Bilancio di Previsione 2016 e facendo slittare al punto n.7 "Approvazione modifiche al Regolamenti Edilizio approvato con D.C.C. n.16 del 06.04.2000 e s.m.i. – Modifica n.8". Rimane al n.8 l'Approvazione Variante al P.R.G.C.

Il Consiglio approva all'unanimità.

1. APPROVAZIONE VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI

- SINDACO

Li avete ricevuti. Ci sono degli interventi, degli appunti, delle segnalazioni? Prego, Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Buonasera a tutti.

Io ho letto attentamente i tre verbali che ci sono stati mandati e devo notare una cosa, in particolar modo in quello del 23.12. Pensavo che la campagna elettorale, con le bugie che si continuano a dire tranquillamente, fosse finita, ma vedo che di bugie anche in questo verbale, da parte del nostro sindaco, sono state ancora reiterate. Mi sembra che sia ora di lasciare da parte e cercare di non dire più bugie, ma di dire le cose come stanno. Anche perché nel verbale ho letto che... Tra l'altro, noi, in quella seduta, abbiamo abbandonato, proprio perché non eravamo d'accordo con la Giunta, con l'Amministrazione per l'annullamento del Piano Regolatore; ma vedo che il sindaco si è permesso di dire "Questa mattina io ho visto il cons. Baracco per più di un'ora e mezzo girare per gli uffici e l'ho visto almeno tre-quattro volte". Falso. "L'ho salutato, ma non mi ha neanche chiesto niente del Piano Regolatore".

- SINDACO

Ti fermo immediatamente, perché i verbali sono da giudicare per quanto è scritto e non per il contenuto. Dovevi essere presente al Consiglio Comunale. Mi dispiace. Chiedo alla dottoressa che intervenga sul Regolamento.

I verbali si discutono per quanto è stato scritto, se è stato detto e non per il contenuto. Il contenuto non c'entra niente.

Intervento fuori dal microfono, quindi indecifrabile

- SINDACO

No, tu non puoi giudicare il verbale. Tu devi dire se il verbale è regolare o no.

Tu non c'eri neanche, quindi non puoi neanche sapere se la trascrizione è questa. Forse non sai cosa significa "verbale".

Devi dire se il verbale è consono a quanto è stato detto quella sera, non se è giusto o sbagliato, perché ognuno prende la responsabilità di quello che dice. Quindi tu devi guardare se il verbale corrisponde a quanto dichiarato quella sera. Questo è quello che dice la legge.

Intervento fuori dal microfono, quindi indecifrabile

- SINDACO

Ma tu non puoi giudicare cosa viene detto. Con quale autorità? Tu devi dire se nel verbale è stato trascritto ciò che è stato detto, sennò hai amministrato per dieci anni non conoscendo le regole. Mi dispiace!

Ci sono altri interventi sui verbali?

- CONS. BOVIO MANUELA

Solo una puntualizzazione, in questo caso, su quanto nell'ultimo Consiglio Comunale era stato detto dalla consigliera Bovio Chiara, circa le affermazioni che l'Amministrazione avrebbe fatto riguardo alla convocazione dell'Assemblea. E' stato ribadito da te che era stato detto che veniva fatta nel mese di gennaio 2016. Questa data è riportata anche nell'interrogazione discussa durante quel Consiglio Comunale che sto citando.

Io mi sono andata a vedere le mie dichiarazioni e vorrei solo sottolineare che nelle mie dichiarazioni non ho mai dato come termine quello del gennaio 2016.

Intervento fuori dal microfono, quindi indecifrabile

- CONS. BOVIO MANUELA

Intendevo la convocazione dell'Assemblea del Comitato del Nido. Era, comunque, soltanto per precisare i fatti.

- SINDACO

Il cons. Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Anch'io vorrei fare una dichiarazione di voto in merito a quel punto all'ordine del giorno. Solitamente, sui verbali abbiamo sempre votato sfavorevolmente, perché c'era da prendere atto dei verbali. In questo caso non possiamo che astenerci, in particolare per l'ultimo verbale del 23, quando "Viviamo Bellinzago" ha abbandonato l'aula.

Tuttavia, rileggendo il verbale, quindi quanto è stato detto quella sera, ho trovato una forte contraddizione fra quello che avevamo detto noi riguardo alle nostre motivazioni per le quali eravamo usciti dall'aula e, invece, la dichiarazione del sindaco in merito alla regolarità della convocazione. Nessuno aveva mai messo in dubbio la regolarità della convocazione di quel Consiglio Comunale, ma quanto mai l'opportunità di convocare il Consiglio Comunale sull'abolizione del Piano Regolatore, con sei giorni di preavviso, senza alcuna informazione avuta da parte delle minoranze. Quindi, quella è stata la motivazione per la quale il gruppo "Viviamo Bellinzago", non avendo le opportune informazioni su quel tema, ha lasciato l'aula. Invece nel verbale noi leggiamo che i consiglieri di minoranza hanno lasciato l'aula “ma voglio dire che la convocazione del Consiglio Comunale, firmata dal sindaco, avviene in base a determinate regole.

Vorrei quindi che la dr.ssa Giuntini spiegasse bene questa cosa, perché qui sembra che noi abbiamo convocato un Consiglio Comunale ieri pomeriggio, fuori dai tempi, fuori dai termini, in base ad una legge di nostro piacimento. Vorrei quindi che la dottoressa spiegasse il meccanismo” che poi la dottoressa ha spiegato. Nessuno ha però mai contestato la convocazione. Quanto mai l'opportunità di convocare in un così breve la seduta su un tema così importante e a ridosso delle festività.

- SINDACO

Metto in approvazione i verbali.

Il Consiglio approva a maggioranza (9 voti a favore), con un voto contrario (cons. Baracco) e tre astenuti.

2. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI URBANI (T.A.R.I.) PER L'ANNO 2016

- SINDACO

Tratta l'argomento il cons. Miglio Moreno.

- CONS. MIGLIO MORENO

Siamo qui ad approvare l'approvazione del Piano Finanziario per l'applicazione della tassa sui rifiuti urbani, che è la TARI.

La tassa sui rifiuti è un'imposta che viene data in appalto al Consorzio Bacino Basso Novarese e, per legge, le tariffe devono essere approvate dal Consiglio Comunale, in conformità del Piano Finanziario e del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi per costi fissi (per coprire la parte fissa della tariffa) e per costi variabili per recuperare, attraverso la parte variabile, della media della tariffa.

L'unico appunto è che la Tassa sui Rifiuti per il 2016 sarà praticamente identica a quella del 2015. C'è solo qualche piccola variazione di qualche centesimo di punto. Abbiamo mantenuto la stessa percentuale dell'anno scorso. In pratica, non è cambiato quasi niente. C'è solo una piccola variazione della cifra, però questo comporta delle variazioni di imposta che si aggirano su qualche euro, eventualmente, a famiglia.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Solo una domanda. Viene mantenuta l'esenzione per coloro che, per quanto riguarda l'umido, non utilizzano il... Siccome era prevista nel Regolamento, chiedo se questo non viene toccato. Cioè coloro che utilizzano il compostatore nel proprio giardino...

Intervento a microfono spento

- CONS. BOVIO MARIELLA

No, no, no. Ci tenevo a dirlo. Grazie.

- CONS. MIGLIO MORENO

Sì, le ribadisco che rimane come l'anno scorso. Anche quella deduzione verrà mantenuta. Chi fa il compost, avrà la riduzione come l'anno scorso.

- SINDACO

Ci sono altri interventi?

Metto ai voti il punto n.2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 astenuti.

3. APPROVAZIONE TARIFFE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2016

- SINDACO

Tratta sempre il cons. Miglio Moreno.

- CONS. MIGLIO MORENO

Per quanto riguarda la IUC, che è l'imposta sulla proprietà degli immobili, anche qui abbiamo mantenuto le stesse tariffe dell'anno scorso. Inoltre, si ricorda a tutti che, grazie a Renzi, la TASI quest'anno sull'abitazione principale non verrà pagata dai cittadini.

Mi rileggo un attimino quelle che sono le aliquote.

L'abitazione principale è appunto esentata.

Le abitazioni di Categoria A1, A8 e A9 pagano ancora l'IMU con l'aliquota del 4 per mille, con la detrazione di 200,00 euro per l'abitazione principale. L'IMU sui terreni, sulle aree edificabili e sugli altri fabbricati è al 10,6 per mille come l'anno scorso.

Ci sarà sempre la TASI sui fabbricati posseduti dalle Imprese Edili costruttrici all'1 per mille come l'anno scorso e anche per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

- SINDACO

Ci sono interventi? Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

In merito alle tariffe, alla scelta delle tariffe, abbiamo ben poco da dire. Come sappiamo, la TARI deve essere coperta integralmente, quindi ci sono pochi margini di manovra.

Per quanto riguarda però l'IMU, faccio due considerazioni. Le aliquote non si scostano da quelle dell'anno precedente, quindi è stato mantenuto l'importo massimo che già era previsto per l'anno precedente e anche quello precedente ancora. Per la TASI, come abbiamo sentito, è esente l'abitazione principale.

Vediamo poi – poi vedremo anche nel Bilancio – che sembrerebbe intenzione dell'Amministrazione avviare un processo di accertamento per quanto riguarda le imposte non versate negli anni precedenti. L'anno scorso avevo fatto una considerazione sulla valutazione dell'opportunità di applicare tre aliquote differenziate sulla TASI, proprio in considerazione del fatto che questo avrebbe presumibilmente creato delle problematiche sul conteggio dell'imposta, che non era così agevole. E quindi poteva mettere il cittadino in difficoltà di conteggiare l'imposta e creare un'evasione che, in realtà, non è un'evasione per volontà di evadere e non pagare la fiscalità locale, ma per errori e conteggi che magari quest'anno verranno accertati. Ma proprio questo per chiedere, insomma, se eventualmente il Comune, se questa Amministrazione può cominciare a pensare

ad un qualcosa che avviene, come ad esempio a Cameri, per parlare di un paese qua vicino, anche in virtù della, adesso, semplificazione del conteggio di queste imposte locali, quindi della IUC, quindi della TASI che non si applica più alla prima casa, eccetera, quindi dando la possibilità di evitare errori ai contribuenti e avvantaggiare per questo il Comune in modo tale da riscuotere interamente l'importo preciso dell'imposta e quindi, effettivamente, lasciare eventualmente un'evasione invece cattiva e aiutare invece i contribuenti, nel senso di dare già dei conteggi e dei prospetti pre-compilati, come sta avvenendo a Cameri, dando quindi la possibilità ai contribuenti di risparmiare sui conteggi per queste imposte al CAF. Io adesso non so se questa sia una decisione e un qualcosa di complicato da mettere in piedi, però, secondo me, si potrebbe valutare.

Un'altra questione riguarda la novità di quest'anno, che è anche quella che riguarda il comodato. Anche in passato avevano contestato il fatto che non fosse stata prevista un'agevolazione per il proprietario di una seconda casa che dà in comodato ai propri figli o genitori. Quest'anno è per legge, quindi c'è la possibilità di avere una riduzione del 50%. Tuttavia decorrerà – sembrerebbe, perché c'è una risposta del MES – dal momento in cui viene registrato il contratto. Alcuni Comuni ho visto che sul loro sito hanno già messo l'indicazione di questa possibilità, perché se il contratto veniva registrato entro il primo di marzo, l'agevolazione poteva essere applicata dal primo di gennaio in poi. Allo stato attuale la cosa è questa, quindi chi ha registrato il contratto di comodato entro il primo di marzo può avere la riduzione per l'intero anno, chi invece lo farà successivamente, no. Poi non è detto che il Ministero non intervenga estendendo l'agevolazione anche per i contratti registrati successivamente, ma ad oggi la questione è questa, c'è una risoluzione, una risposta del MES. Quindi, vedere se sul sito del Comune si può dare informazione di questa cosa, di questa agevolazione che c'è per i contratti di comodato, in modo tale da rendere informati i cittadini.

- SINDACO

Grazie, Fabio. Replica l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Non è una replica, semplicemente concordiamo con quanto tu hai detto. Fin dall'anno scorso, in realtà, avevamo iniziato ad adottare i provvedimenti facendo un censimento in merito al comodato. Quest'anno è arrivata la norma di legge, quindi siamo rientrati in questo discorso.

Per quanto riguarda il primo punto sulla TASI, siccome il gettito reale, anche quest'anno come già l'anno scorso, si avvicina moltissimo al gettito previsto, non ci aspettiamo una grossa evasione, anzi molto limitata. Ad ogni modo, chiedo se adesso la Segretaria oppure il dr. Manfreda vogliono spiegare

tecnicamente questo meccanismo, meccanismo che peraltro in parte era già stato adottato negli anni precedenti.

- SINDACO

La parola alla dr.ssa Giuntini.

- DR.SSA GIUNTINI

Funziona già un servizio di assistenza ai contribuenti, però è su richiesta. Per i contribuenti che hanno la necessità di un'assistenza per quanto riguarda le dichiarazioni e il pagamento di queste tasse, l'Ufficio Tributi è già a disposizione in questo senso.

Non so se era questo ciò che aveva chiesto lei.

- SINDACO

La parola a Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Volevo precisare. Ad esempio, nel Comune di Cameri avviene che il contribuente, il cittadino riceve direttamente il bollettino a casa con il conteggio pre-compilato dell'IMU e della TASI, quindi non ha la necessità di andare ad un CAF.

- SINDACO

Se non ci sono altri interventi, passerei al voto.

Prima, però, metterei al voto l'immediata eseguibilità del punto n.2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con quattro astenuti.

Metto ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con quattro astenuti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con quattro astenuti.

Non ho presentato prima il dr. Manfredda, che è il nostro Responsabile dell'Area Finanziaria.

4. ISTITUZIONE DIRITTI DI ISTRUTTORIA E RIORDINO DIRITTI DI SEGRETERIA

- SINDACO

Tratta l'argomento l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Buonasera! Buonasera a tutti!

L'oggetto del presente punto all'ordine del giorno è l'istituzione di diritti di istruttoria e riordino dei diritti di segreteria.

"Ravvisata l'opportunità di riunire in un solo provvedimento tutte le disposizioni relative ai Diritti di Segreteria e ai Diritti di Misura e di riproduzione, sostituendo le precedenti deliberazioni su richiamate per addivenire ad un'aggiornata ed organica disciplina;

ritenuto quindi di procedere al riordino dei Diritti di Segreteria esistenti disponendone l'aggiornamento e, se caso, l'integrazione degli stessi conformemente alle disposizioni normative su richiamate;

considerato che i Diritti di Segreteria sulle pratiche edilizie saranno graduati da un valore minimo ad un valore massimo;

- *che l'istituzione dei Diritti di Segreteria relativi ai procedimenti telematici non devono sommarsi a quelli già istituiti ma devono essere sostitutivi;*
- *con il procedimenti SUAP ed in particolare delle procedure previste dalla riforma, di cui al DPR n.160/2010, che ha privilegiato il sistema auto-certificativo rispetto a quello autorizzatorio, l'impresa è sollevata dalla trasmissione di atti, documenti, richieste di parere e nullaosta agli enti terzi competenti negli endo-procedimenti, rimandando tutto allo Sportello Unico per le Attività Produttive;*

evidenziato che i Diritti di Istruttoria del SUAP sono finalizzati a qualificare la struttura organizzativa in termini di una maggiore e migliore offerta di servizi alle Imprese, migliorando le dotazioni tecnologiche e l'aggiornamento professionale degli addetti alla struttura;

ritenuto opportuno andare a ridefinire i costi e le tariffe per il rilascio di copie di atti e di documenti, prevedendo e privilegiando anche nuove forme di riproduzione digitale nell'ottica di una riduzione della carta;

considerato opportuno precisare che l'esame dei documenti è gratuito e che i Diritti di Ricerca e Visura sono previsti solo nel caso di rilascio di copia dei documenti esentati;

- *che il rilascio di copia, anche se parziale, dei documenti è subordinato al costo di riproduzione, fatte salve le vigenti disposizioni in materia di bollo per il rilascio di copia in forma autentica;*

considerata inoltre la possibilità di esentare dal pagamento dei Diritti di Ricerca e di Visura le Pubbliche Amministrazioni in genere, i consulenti tecnici e periti

del tribunale, comunità religiose, associazioni sportive, culturali e ricreative aventi sede legale e operativa nel Comune di Bellinzago Novarese e non aventi fini di lucro, nonché gli accessi all'archivio per motivi di studio, fermo restando il rimborso delle spese di riproduzione;

tutto ciò considerato

si propone la deliberazione del prospetto delle tariffe allegato alla presente".

Ho concluso e quindi passo la parola al sindaco.

- SINDACO

Ci sono interventi? Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

Buonasera a tutti e scusate la voce.

Ho un paio di domande rispetto al prospetto con gli importi che vengono definiti, a partire da un primissimo dubbio che forse nasce da una cattiva formulazione oppure che non riesco io ad interpretare. Non ci sono i numeri di pagina, comunque alla quinta pagina, dove si parla della riproduzione ed invio con e-mail e poi della scansione materiale cartaceo, vengono definiti degli importi; ad esempio, per la scansione di materiale cartaceo, formato A4, 2 euro, che, se confrontati con, nella tabella a pagina 4, la fotocopia o stampa da *file*, 30 centesimi, per come è espresso mi sembrano incomprensibili. Ci sarà però un motivo, quindi chiedo se può essere spiegato. Il costo di una fotocopia deriva dall'uso della carta e dell'inchiostro, ma la scansione in sé di un documento che venga a costare 2 euro, piuttosto che 3 euro nel caso del formato A3, non riesco a capire su quale ragione si basi.

Se è come l'ho inteso io, lo trovo veramente sproporzionato. Se invece stiamo parlando di un altro tipo di azione o di attività, chiederei che venisse spiegato, perché così, in questi termini, costa meno chiedere le fotocopie che non chiedere la scansione di materiale cartaceo. Questo sembra anche andare in contrasto con l'obiettivo di ridurre il consumo e lo spreco di carta.

Grazie.

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Premetto che queste tariffe sono state espresse dai Responsabili dei vari Servizi, quindi la motivazione c'è sicuramente. Io suppongo che sia per un fatto di ricerca del documento stesso e della scansione, che comunque comporta un impegno maggiore della risorsa. Bisogna cioè andare, anche fisicamente, alla ricerca del documento, che non è lì disponibile su *file*. Immagino che sia questo il

motivo, però posso anche fare una ricerca e chiedere esattamente. So che ci sono queste difficoltà.

- DR.SSA GIUNTINI

In realtà, è proprio per questo, cioè la scannerizzazione comunque impegna molto di più che fare una semplice fotocopia. La quantificazione era stata quindi fatta in relazione al tempo che si impiega nella scannerizzazione.

- SINDACO

Bovio Chiara.

Chiederei al pubblico di prestare il giusto rispetto dell'istituzione. Grazie.

- CONS. BOVIO CHIARA

Sì, grazie. Se è possibile fare questa verifica, io chiederei di farla, nel senso che poi ci ritorneremo quando si andrà a discutere del bilancio previsionale. Evidentemente, come diceva l'assessore, il Comune, a fronte delle richieste dei cittadini e per realizzare una serie di servizi sostiene dei costi e, a fronte di questi servizi, è giusto e corretto che questi costi vengano, per quanto è possibile, però con un fondo di equità e di equilibrio, coperti.

Fatta questa premessa, visti i momenti difficili di cui si è parlato in diversi Consigli Comunali precedenti, che durano da tempo e che non sono certamente passati... Ripeto che forse non saranno i 2 euro a fare la differenza, però cercare di evitare di avere sproporzioni o comunque inesattezze da questo punto di vista rende anche poi più accettabile da parte del cittadino, del professionista o di chi per esso il sostenere questo costo e il contribuire alla copertura.

Questo punto all'ordine del giorno parla di riordino dei Diritti di Segreteria, ma anche di istituzione di Diritti di Istruttoria. Con questa delibera, cioè, si sta dicendo non solo che andiamo ad adeguare o comunque ad ordinare qualcosa che già c'era, ma si sta andando ad istituire dei nuovi costi. Quindi, l'attenzione massima affinché questi costi non siano sproporzionati o non ragionevoli, soprattutto in rapporto l'uno con l'altro. Io la documentazione che mi è stata data l'ho capita; personalmente non la trovo fino in fondo condivisibile, ma detto questo si vada, secondo me, a fare una verifica e piuttosto a fare eventualmente le modifiche che fossero necessarie, oppure se c'è una ragione che non sia "ci vuole più tempo a fare una scansione che una fotocopia" parlando di formato A 4, portiamola eventualmente sul tavolo, in modo che anche chi poi si trova a dover pagare abbia un'argomentazione ragionevole e non argomentazioni poco comprensibili. Grazie.

- SINDACO

Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Anch'io volevo unirmi semplicemente facendo due domande. Innanzitutto, da quando erano ferme queste tariffe? Io oggi ho provato a guardare le vecchie delibere e ho trovato una delibera – mi sembra del 2011 – che prevedeva solamente una serie di Diritti e ho notato che c'è comunque un aumento del 50%. Un certificato di destinazione urbanistica da 10 euro passa a 15 euro. Un altro da 100 passa a 120 euro. Un altro da 55 passa ad 80 euro. Ci sono quindi tutta una serie di incrementi. Io, perciò, ho rinvenuto queste vecchie tariffe e invece non ho trovato nulla per quanto riguarda lo Sportello Unico per le Attività Produttive, immagino perché prima fosse ad Oleggio, quindi non ho la possibilità di confrontare queste tariffe con Oleggio. Oggi sappiamo che direttamente è fatto dal Comune tramite il servizio della Camera di Commercio.

Vorrei quindi avere un riscontro da parte dell'assessore, per capire, oltre a quelle che ho individuato, quanto incidano queste tariffe in aumento rispetto a quelle precedenti ed eventualmente, appunto, le motivazioni di questo notevole incremento. Grazie.

- SINDACO

Assessore Luongo.

- ASS. LUONGO

Per quanto riguarda le tariffe del SUAP, è stata fatta un'indagine sulla media degli sportelli circostanti e anche su una presunta spesa. Ovviamente, siccome abbiamo appena iniziato, queste potrebbero essere sottoposte poi ad una rettifica. Quindi è una cosa dinamica per quanto riguarda il SUAP.

Riguardo al resto, questo aumento, soprattutto mi riferisco come sempre al fatto di ridurre non l'uso ma l'abuso. Anche qui si diceva che per fare una scansione effettivamente due euro possono sembrare tanti rispetto ad una semplice fotocopia, oppure ad una copia o più copie del singolo documento, però quando ne hai tante diventa abbastanza impegnativo. Siccome sappiamo tutti che le risorse devi distoglierle da altre attività, non è una cosa molto produttiva, sotto tutti i punti di vista, in particolare riguardante le pratiche edilizie in cui spesso, anche i professionisti, approfittavano di queste tariffe molto basse addirittura per evitare di fare ricerche in loco, ma venivano semplicemente qui in Comune e, data l'esigua entità, soprattutto l'intera istanza, magari con più pratiche, veniva totalmente erogata a bassissimo prezzo. Questo ha creato, ovviamente, dei disservizi e allora è stato deciso, in sostanza, di creare anche una specie di deterrente per far sì che si producano documenti effettivamente utilizzabili, che servano veramente.

Riassumendo: vogliamo l'uso, ma non l'abuso. Questo è il senso un po' di tutto questo riordino.

- SINDACO

Se non ci sono altri interventi, metterei al voto il punto n.4.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 astenuti.

**5. D.L. 112/2006 CONVERTITO NELLA LEGGE N.113/2008 –
APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIONI DEI BENI IMMOBILI COMUNALI NON
STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI PER IL TRIENNIO 2016/2018**

- SINDACO

Tratta l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

L'attuale punto riguarda l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni dei beni immobili comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il triennio 2016/2018.

"Richiamato l'art.58 del D.Lgs. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni in Legge n.133 del 6 agosto 2008, rubricato come ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali che, con riferimento alle operazioni di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, prevede al comma 1 la possibilità per i Comuni di individuare i beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, da inserire in un Piano di Dismissione, Alienazione o Valorizzazione da allegarsi al Bilancio Comunale e da farsi approvare dal Consiglio Comunale.

Rilevato che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili, prevista dall'art.158 del succitato decreto, convertito in Legge 133/2008, consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di questo Comune, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione e contenimento dell'indebitamento e di ricerca di nuovi proventi destinabili al finanziamento degli investimenti.

Atteso che, in conformità delle disposizioni su richiamate, la Giunta Comunale, con deliberazione n.149 del 29 dicembre 2015, ha individuato l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale da alienare e valorizzare, denominato dall'Allegato A – che trovate – facente parte integrante del presente atto.

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza effettiva del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune,

si propone appunto di deliberare questa proposta".

Si fa presente che in pratica, vedendo l'elenco allegato, sono stati inseriti tutti i terreni di proprietà comunale, che non presentano vincoli di nessun tipo.

Viene allegato inoltre il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

A questo punto, passerei di nuovo la parola al sindaco.

- SINDACO

Ci sono interventi su questo punto? Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Vedo che questa Amministrazione sta alienando tutto quello che è il patrimonio del Comune. L'anno scorso ha alienato gli appartamenti, quest'anno vuole alienare anche perché non so fino a che punto, poi vedremo poi nel punto di bilancio l'importo complessivo delle alienazioni. Sappiamo benissimo che sarà difficile vendere i 220.000 euro di terreni e questo è un dato che nel bilancio viene posto e mi lascia alquanto perplesso.

Perciò ripeto che trovo assurdo che questa Amministrazione sta dilapidando tutto quello che è il patrimonio del Comune.

Questo è un po' quello che volevo chiarire.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Teniamo presente che i terreni, soprattutto quelli boschivi, sono più "grane" che risorse. Abbiamo quindi fatto queste valutazioni e riteniamo che debbano essere inseriti. Incasseremo quello che riusciremo ad incassare. Del resto, se non si mettessero nel Piano delle Alienazioni, non incasseremmo niente, ovviamente. La condizione necessaria, ma non sufficiente, come si direbbe in Matematica, è che siano messi nel Piano delle Alienazioni, altrimenti non si partirebbe nemmeno. E' questo il senso.

- CONS. BARACCO

Capisco benissimo, però ripeto che questa Amministrazione sarà ricordata perché ha cercato di fare cassa alienando il patrimonio del Comune. Ecco, questo volevo rimarcare.

- SINDACO

La parola alla consigliera Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Volevo far presente che la precedente Amministrazione ha alienato un pezzo di terreno, che ci è stato restituito con Via Fauser, che non è neanche stata finita. A parte che non ho ben capito quello che è stato restituito di Via Fauser. Questo non l'ho capito, perché non è stato assolutamente alienato il terreno. Il terreno era in un comparto che è stato utilizzato da un'impresa. Vorrei dire che il Comune non lo sapeva nemmeno che fosse di proprietà del Comune; è stato solo quando è stato deciso tutto il comparto... Potrai ridere, ma è vero! E da allora è stato fatto tutto il censimento dei terreni del Comune. Quindi non è che noi... Non lo sapeva nessuna Amministrazione. Quindi, vorrei chiarire questo. Siccome c'è stato un Comparto e già avevano venduto i terreni da molte persone, quindi è stato inserito quello e comunque che poi questa Amministrazione ha deciso che lo strumento urbanistico costruito, che è un micro-nido, un asilo nido, non abbia valore, però non è che non è stato pagato e non è stato costruito. Ricordo però – mi collego a quanto detto il cons. Baracco precedentemente – che sono stati venduti due appartamenti in cui erano ospitati degli anziani o delle persone in difficoltà. E si è riusciti a vendere anche, addirittura – adesso dico Telecom, ma probabilmente non era Telecom – dove c'è un'antenna, che è in prossimità del Campo Sportivo, che saranno solo 40 m², però a dimostrazione... Comunque è stata posta, vicino al Campo Sportivo, un'ipoteca molto importante, che il Comune non potrà neanche, magari, utilizzare quel piccolo spazio. E comunque sono stati venduti altri e magari gli altri non lo facevano pensando che fosse un patrimonio. Comunque i due appartamenti, pur di far cassa, si è preso magari poco, ma erano... Si parla tanto che il Comune deve ospitare, che il Comune deve cercare di fare, adesso il Comune speriamo che non venda anche il Centro di Incontro Anziani o gli appartamenti di Via Ticino. Non è detto! Ah, ma non si sa! Se deve sempre far cassa! Sono stati fatti due appartamenti lì. E' inutile che si rida, non è detto che non venga fatto.

- SINDACO

Adesso, però, cercherei di stare sul serio! Adesso, questa la prendiamo come battuta. Gli appartamenti sono stati venduti, sai molto bene, perché comunque quando si ha una proprietà del genere bisogna metterla a norma, soprattutto se si affitta. Era meglio metterla a norma? Con i soldi di chi? Non c'era il Patto di Stabilità rispettato e non si poteva. E comunque noi abbiamo venduto per rispettare il Patto di Stabilità. E' un'operazione che è comunque in un momento in cui il patrimonio immobiliare ha segnato un degrado notevole. In questo caso, abbiamo totalizzato una cifra che comunque corrisponde ad un ottimo risultato. In questo caso, abbiamo ritenuto anche un risparmio di spesa, perché in quel condominio si sono poi avverate spese di notevole entità.

Puoi non condividere, ma l'operazione finanziaria è un'operazione corretta e positiva. Abbiamo sistemato anche al meglio coloro che erano all'interno dell'appartamento. Quindi questa cosa è una cosa completamente diversa da Via Fauser. Comunque io direi di restare su un tono serio e di non scherzare su queste cose.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Comunque, il fatto che l'Amministrazione parli di una convenienza finanziaria, fa capire quali sono gli intenti di questa Amministrazione. Un'amministrazione deve cercare di fare il benessere dei propri cittadini e cercare di venire incontro, ma pensare che è stata un'operazione finanziaria, che è stata ritenuta valida, allora capisco anche la vendita dell'antenna del ripetitore delle telecomunicazioni alla Telecom a privati. Se l'ottica è l'operazione finanziaria, posso non condividere.

- SINDACO

Siccome sei molto sottile nella ricerca delle parole, la convenienza finanziaria va intesa nel fatto in cui se questa Amministrazione doveva intervenire e mettere a norma due appartamenti abitati, corrispondeva ad una grande operazione. Quindi, non cominciamo a fare confusione! Quella è un'operazione che comunque è stata indicata anche dagli uffici ed è stata seguita perché forse - visto che vuoi parlare e tu parlavi di affittare questi appartamenti - andavano messi a norma prima. C'era la possibilità di metterli a norma prima, perché sono del Comune da tanti anni, come tante altre cose, come l'ascensore di questo palazzo, che andava messo a norma prima. Quindi, non entriamo in queste cose.

Abbiamo deciso di vendere quegli appartamenti, che non erano certamente a norma. Il Comune non deve fare l'amministratore di condomini e quindi quegli appartamenti erano diventati un problema gestionale. Poi ognuno giudica quello che deve giudicare e questo senza fare battute e ilarità.

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Confermo quanto ha appena detto il sindaco. Oramai, da quando c'è stata la nostra Amministrazione, oltre a quei due appartamenti però il resto è residuale quello che è rimasto. Come vedi, nell'elenco non compaiono altri fabbricati, anzi ... Abbiamo acquisito l'anno scorso un altro edificio, quindi il patrimonio si è incrementato.

Breve dialogo indecifrabile

- ASS. LUONGO

Ascolta! Abbiamo concluso a costo zero questa operazione che, correttamente, avevate incominciato nella precedente Amministrazione. Comunque il patrimonio è stato incrementato. Non si può dire che abbiamo... Se la filosofia era quella di fare cassa...

- CONS. BOVIO MARIELLA

Le persone possono non capire di che cosa parliamo. Parliamo dell'edificio fatiscente che c'è in Via Circonvallazione, il quale, dopo tanti atti che sono stati fatti precedentemente, finalmente hanno deciso di alienarlo a costo zero. Ricordiamo, fra parentesi, che quello è previsto, nel Piano Regolatore, ancora come edificabile. Mi fa piacere che finalmente siano stati fatti gli atti, però sono iniziati molti anni prima ed ora è stato un acquisto a costo zero – vorrei ribadirlo – in un terreno anche appetibile... Spero che poi venga fatta una destinazione adatta in quella zona.

- CONS. BARACCO

Il problema qual'è? Che quello, se avreste potuto venderlo, anche quello, ma siccome è vincolato, mi spiace proprio ma non potete venderlo. E' edificabile ed è vincolato. Guarda caso. Altrimenti avreste venduto anche quell'area lì.

- ASS. LUONGO

Guarda caso è anche da mettere a posto, quindi intendiamo investirci.

La filosofia, quindi, non è quella.

Se mi è consentito terminare, concludo. Non vi tedierò oltre con questo argomento.

Il patrimonio che è a disposizione del Comune intendiamo gestirlo in maniera ragionevole e oculata. In questo senso.

Non intendiamo svendere o fare cassa! Questa è la filosofia. Volevo solo precisare questo.

Concordo con quanto ha detto Mariella. Io non ho detto che l'abbiamo fatto, abbiamo detto che abbiamo concluso l'iter.

Passo la parola di nuovo al sindaco.

- SINDACO

Passo la parola all'Ass. Roberta Gavinelli.

- ASS. GAVINELLI

Buonasera! Volevo solo precisare, in merito agli appartamenti, che, al di là del fatto che poi siano stati venduti, la necessità di spostare una delle persone che occupava quell'appartamento era nata comunque prima, quindi stavamo da subito cercando un'altra soluzione.

Per fortuna, tra l'altro, la cosa è stata monitorata e ci abbiamo messo un po' di tempo, però proprio oggi ho avuto un colloquio con il dr. Quadro.

Non entro nello specifico chiaramente, perché è una situazione privata e personale, però, insomma, siamo molto soddisfatti di questo cambiamento.

Questo ci tenevo a dirlo solo per far capire che non c'è stata una strumentalizzazione di questo fatto.

- SINDACO

Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Mi fa piacere, anche perché la persona in questione è una persona che conosco benissimo. Comunque sapevo anche delle perplessità quand'era là che viveva, pensando di perdere la casa.

- SINDACO

No, noi non ridiamo perché quando dici le cose devi dirle in maniera completa.

Noi sappiamo delle perplessità che la persona viveva all'interno di quella situazione che non erano di perdere la casa, che è cosa ben diversa. Che c'erano dei medici che la dicevano.

Però è una cosa privata e quindi io mi fermerei qua. Stop! Ok? A posto!

Se non ci sono altri interventi, abbandoniamo l'ilarità del momento e andiamo a votare il punto n.5.

Metto ai voti il punto n.5.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con quattro astenuti.

6. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016

- SINDACO

Tratta l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Mi permetto di fare una breve relazione sulla situazione generale del Bilancio di Previsione per il 2016.

"Premesso che l'art.162, comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione Finanziario riferito ad almeno un triennio e che il medesimo comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali applicati, allegati al D.Lgs. n.118 del 26.6.2011 e s.m.i.;

dato atto che con D.M. 28 ottobre 2015, il Ministero dell'Interno ha sancito il differimento del termine di approvazione del Bilancio di Previsione al 31 marzo 2016;

considerato che la documentazione contabile è stata approvata dalla Giunta Comunale con proprio atto n.25 in data 29.2.2016;

dato atto che nella predisposizione degli schemi di Bilancio di Previsione 2016-2018 si è tenuto conto dei contenuti riportati nel Documento unico di Programmazione (DUP) approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29 febbraio 2016;

rilevato che al Bilancio è allegato il Conto Consuntivo dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione consiliare n.16 in data 29.4.2015 e che dal medesimo l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45 del D.Lgs. 30.12.199, n.504;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale in questa stessa seduta s'è provveduto ad approvare le aliquote relative all'Imposta Unica Comunale;*
- che si intende confermare per l'anno 2016 l'aliquota dell'Addizionale Comunale Irpef, stabilita con deliberazione del Consiglio Comunale n.12 in data 7.4.2015 per l'anno 2015;*
- che nel Bilancio sono inseriti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e consiglieri dell'ente nelle misure ridotte stabilite dal Decreto del Ministero dell'Interno n.119 in data 4.4.2000;*
- che copia degli schemi degli anni contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei consiglieri dell'ente entro i termini previsti dal Regolamento di Contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art.174 del D.Lgs.267/2000;*

- *che sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli altri atti contabili da parte dei cittadini e la consultazione in merito agli stessi degli Istituti di partecipazione popolare di cui all'art.8 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, attuando i principi di pubblicità e partecipazione;*
- *che le previsioni del Bilancio 2016-2018 sono state effettuate per ciascun anno, considerando i contenuti normativi in materia di Patto di Stabilità Interno,*

passo dunque alla lettura dei prospetti riassuntivi del Bilancio di Previsione 2016".

Comincio con il prospetto riassuntivo del Bilancio Previsionale e Pluriennale delle entrate 2016. Lo riepilogo per titoli.

- Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria e contributiva.
 - Previsione 2016: 4.317.048,99 euro. Penso che siate tutti d'accordo nel risparmiarvi la lettura del 2017 e 2018!
- Titolo II – Trasferimenti correnti: 157.000 euro. Sto parlando sempre delle previsioni per il 2016.
- Titolo III – Entrate extratributarie: 870.734,54 euro.
- Titolo IV – Entrate in Conto Capitale: 317.107,50 euro.
- Accensione prestiti: zero.
- Titolo VII – Anticipazione da Istituto, Tesoriere e Cassiere: 500.000 euro;
- Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro: 1.069.364,57 euro;

per un totale di entrate di 7.231.255,60 euro che, aumentate del Fondo Pluriennale Vincolato per le spese in Conto Capitale di 15.844,92 euro, di un impiego dell'avanzo di amministrazione di 723.392,50 euro, arriviamo ad un totale generale delle entrate di euro 7.970.493,02, che ovviamente deve andare in pareggio con le spese, spese che adesso passo a leggere.

Anche in questo caso, mi accingo alla lettura dei soli valori previsionali del 2016. Comincio con il riepilogo per titoli.

- Titolo I – Spese correnti: 4.848.238,81 euro:
- Spese in Conto Capitale: 1.056.344,92 euro;
- Spese per incremento attività finanziarie: zero.
- Rimborso prestiti: 496.544,72 euro.
- Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere, la Tesoreria di Cassa: 500.000 euro.
- Uscite per conto terzi e partite di giro: 1.069.364,57 euro, che naturalmente è un giro conto con le entrate per conto terzi;

per un totale appunto di 7.970.493,02 euro.

Come è noto, il bilancio armonizzato ha introdotto, obbligatoriamente dal precedente anno, la suddivisione per missioni:

- Missione 1- Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione: 1.693.634,81 euro;
- Missione 3 – Ordine Pubblico e Sicurezza: 355.303,64 euro;
- Missione 4 – Istruzione e Diritto allo Studio: 1.034.162,41 euro;
- Missione 5 – Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali: 47.429 euro;
- Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero: 145.210,72 euro;
- Sviluppo sostenibile, Tutela del Territorio e dell'Ambiente: 1.251.045,90 euro;
- Trasporti e Diritto alla Mobilità: 405.836,83 euro;
- Missione 11 – Soccorso Civile: 2.000 euro;
- Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia: 870.352,42 euro;
- Missione 14 – Sviluppo Economico e Competitività. 13.600 euro;
- Missione 15 – Politiche per il lavoro e formazione professionale: 8.000 euro;
- Missione 16 – Agricoltura, Politiche Agro-alimentari e Pesca: 3.000 euro;
- Missione 20 – Fondi da ripartire: 75.008,00 euro;
- Debito Pubblico: 496.544,72 euro;
- Anticipazioni finanziarie: 500.000 euro;
- Servizi per conto terzi: 1.069.364,57 euro;

per un totale di 7.970.493,02 euro.

Disavanzo di amministrazione: zero.

Il totale generale delle spese rimane quindi tale e quale.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni sono i seguenti:

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo equità e progressività. L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione, già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU. Tale progetto comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle

verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie Banche Dati ed i versamenti effettuati.

Per quanto riguarda l'IMU, la previsione di entrata ad aliquota invariata rispetto ai precedenti esercizi è stata rettificata in diminuzione, in considerazione delle agevolazioni introdotte dalla Legge Finanziaria per l'anno 2016 in materia di terreni agricoli e abitazioni concesse in comodato gratuito ai propri familiari. Tale riduzione di gettito dovrebbe essere compensata da maggiori trasferimenti sul Fondo di Solidarietà. La previsione complessiva di gettito IMU degli esercizi 2016-2018 è, al netto della trattenuta della quota di contribuzione del Comune di Bellinzago Novarese al Fondo di Solidarietà Comunale, stimata in circa 555.000 euro, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. A commento di quest'ultimo passo, come già espresso più volte: non paghiamo la TASI, ma la finanziamo abbondantemente con quasi 60.000 euro in più.

TASI – La Legge Finanziaria, per l'anno 2016, ha esentato dal pagamento della TASI le abitazioni principali e pertinenze. Poiché la TASI non viene applicata nel Comune di Bellinzago Novarese sulle altre tipologie imponibili, ad eccezione dei fabbricati invenduti posseduti dalle Imprese costruttrici, è stato stanziato a bilancio un importo minimo, anche in considerazione di eventuale recupero di annualità precedenti (25.000 euro, questo piccolo importo). Il minore incasso da questo tributo dovrebbe essere compensato da maggiori trasferimenti sul Fondo di Solidarietà Comunale, come aveva già accennato il cons. Miglio.

TARI – La tariffa è stata calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio, come risultanti dal Piano Finanziario elaborato dal Consorzio di Bacino Basso Novarese ed approvato contestualmente.

FONDI PEREQUATIVI DALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE – La previsione iscritta in Bilancio di spettanza del Comune di Bellinzago Novarese, anno 2016, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari a 780.000 euro. Tale previsione considera l'analogo trasferimento erogato per l'anno 2015, incrementato della possibile compensazione per minori entrate TASI e IMU. Tale previsione dovrà essere rivista a seguito delle definitive assegnazioni che saranno comunicate nel corso del 2016 dal Ministero dell'Interno.

TRASFERIMENTI CORRENTI – Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta, per lo più, di trasferimenti regionali, destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE – Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, dal numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti.

Le sanzioni per la violazione del Codice della Strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Servizio di Vigilanza, con riferimento a strumentazioni tecniche e modalità consolidate. La previsione di entrata è stata

inoltre incrementata poiché si prevede un incremento sostanziale dell'attività di controllo. Occorrerà comunque effettuare un costante monitoraggio di tali entrate, al fine di non provocare squilibri di bilancio.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE – Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di Permessi a Costruire. Queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

Altra voce di entrata in Conto Capitale è quella derivante dall'alienazione di terreni di proprietà comunale. Occorrerà valutare comunque la reale fattibilità di tale alienazione entro l'anno e, di conseguenza, la possibilità di finanziare le opere finanziarie con tali entrate.

ACCENSIONE MUTUI E PRESTITI – Per il triennio considerato, si farà ricorso ad accensione di mutui e prestiti in misura limitata, poiché buona parte degli investimenti verrà finanziata mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. In particolare, nell'anno 2016 non verranno accesi mutui, mentre negli anni 2017 e 2018 prevediamo l'accensione di mutui rispettivamente per 345.000 e 360.000 euro.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – E' stanziata nel Bilancio di Previsione un'apposita posta contabile denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno degli ultimi cinque esercizi precedenti. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è iscritto a bilancio 2016-2018 negli importi minimi previsti dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

SPESA CORRENTE – La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di: 1) personale in servizio; 2) interessi sui mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso; 3) contratti e convenzioni in essere; 4) spese per utenze e servizi di rete. In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie e di gestione sono state stanziate in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa del personale.

SPESA DI INVESTIMENTO – Gli stanziamenti sono iscritti in Bilancio in relazione al Programma delle Opere Pubbliche. In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti finanziati in esercizi precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valore sull'FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso, imputati secondo il crono-programma dei lavori.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO – In fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016 è stata applicata una quota pari a euro 723.392,50 di avanzo presunto destinato al finanziamento di opere pubbliche. Tali opere saranno attivate solo dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2015, quando tale avanzo diventerà effettivo.

L'Organo di Revisione, del quale in allegato vi è il parere, ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità e dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL (Testo Unico Enti Locali) e delle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dei principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo. Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio. Ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di Revisione esprime pertanto parere favorevole sulla proposta di Bilancio 2016-2018 e relativi allegati, relativamente a:

- osservanza delle norme della legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'art.162 del TUEL e delle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dei principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo.
- Coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti.

Passiamo ora all'argomento "Patto di Stabilità triennio 2016-2018".

PATTO DI STABILITA' TRIENNIO 2016-2018 – Il comma 709 dell'art.1 della Legge di Stabilità 2016 precisa che gli Enti Locali e le Regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi dal 707 a 734 della suddetta Legge di Stabilità 2016. Il comma 710 introduce il Saldo di Competenza tra le entrate finali e le spese finali, quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Non c'è più un riferimento agli obiettivi della media storica del triennio precedente o precedenti. Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato sui base regionale e nazionale. Pertanto, la previsione di Bilancio Pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del suddetto saldo.

Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del Patto di Stabilità Interna e con i vincoli di Finanza Pubblica. Dagli importi occorre defalcare il valore accantonato a bilancio relativamente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e, preventivamente, le spese attinenti alla messa in sicurezza delle scuole, di cui si attendono comunicazioni da parte del Ministero competente. Abbiamo fatto questa scelta.

Il prospetto finale saldo entrate/spese prevede per l'anno 2016 un saldo positivo di 478.767,22 euro; per l'anno 2017: 244.490,38 euro; per l'anno 2018: 147.593,70 euro.

Come si evince dal prospetto, la differenza produce un saldo positivo che consente il rispetto del Patto di Stabilità nel triennio. E' da notare che il saldo

positivo risulta elevato in relazione alla mancanza di certezze in merito alle spese in conto capitale da escludere dal Patto, poiché i relativi provvedimenti di assegnazione degli spazi finanziari non sono ancora stati emanati.

Inoltre, tra le entrate in conto capitale sono considerate le alienazioni di terreni di importi considerevoli e di certezza o parziale realizzabilità.

Pertanto, a scopo cautelativo, prudenziale, in attesa di comunicazioni certe da parte dei competenti organi ministeriali, si è ritenuto di mantenere un margine elevato al fine di avere possibilità di manovra.

In merito al Patto di Stabilità, l'Organo di Revisione, come si legge dal parere del revisore Unico allegato, considera che non risultano conseguibili gli obiettivi del rispetto del saldo finanziario, pareggio di bilancio per l'anno 2016. Lo stesso Organo di Revisione però apprende dal Responsabile del Servizio Finanziario che l'ente ha richiesto al Ministero della Pubblica Istruzione di svincolare alcune somme, come previsto dall'apposito bando, per circa euro 650.000, da destinare alla realizzazione di opere di edilizia scolastica. Tale svincolo consentirebbe il suddetto pareggio. Ad oggi l'ente è in attesa di conoscere l'importo esatto dal Ministero. Il Responsabile dei Servizi Finanziari informa il Revisore che l'esito di tale richiesta dovrebbe essere comunicato verso la metà del mese di aprile e che, qualora la somma svincolata fosse tagliata anche del 50% rispetto a quanto richiesto, verrebbe comunque rispettato il pareggio di bilancio anche per l'anno 2016, appunto per quella previsione prudenziale che abbiamo esposto prima.

L'Organo di Revisione, a fronte delle spiegazioni suddette, tuttavia ritiene comunque di esprimere un parere non favorevole, in quanto non ancora comunicate dal Ministero le somme oggetto di svincolo, richieste dall'ente per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica. Comunque è stato spiegato che in ogni caso, anche se non fossero svincolate, non succedrebbe niente in quanto le opere verrebbero spostate.

Per tutti gli altri aspetti, come visto sopra, quindi tranne quest'ultimo punto, il parere rimane completamente favorevole.

In conclusione:

*"Visto il parere favorevole allegato, espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica sulla presente proposta;
visto il parere espresso dal Revisore dei Conti sulla presente proposta di deliberazione;*

si propone la votazione sui seguenti punti:

- 1) Approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018, redatto secondo gli schemi contabili derivanti dalla disciplina dell'armonizzazione contabile e, con riferimento all'anno 2016, redatto anche in termini di cassa, le cui risultanze finali sono state inserite nel prospetto riassuntivo;*

- 2) *Di dare atto che il Fondo di Riserva, iscritto nella misura di 19.393,00 euro per l'anno 2016; di euro 21.522,61 per l'anno 2017 e di euro 18.905,14 per l'anno 2018, rispetta i limiti stabiliti dall'art.166 del D.Lgs. n.267/2000;*
- 3) *Di dare atto che nelle previsioni di spesa risulta inserito il Fondo di Crediti di dubbia e difficile esazione, nelle misure minime previste dalle vigenti normative e pertanto di 55.615,00 euro per l'anno 2016, di euro 69.665,00 per l'anno 2017 e di euro 99,521,00 per l'anno 2018;*
- 4) *Di confermare l'aliquota Addizionale Comunale Irpef per l'anno 2016 nella misura dello 0,8%, come stabilito nella deliberazione di Consiglio Comunale n.12 in data 7 aprile 2015;*
- 5) *Di dare atto che il Piano di Valorizzazione immobiliare è contenuto nel DUP (Documento Unico di Programmazione);*
- 6) *Di approvare i prospetti dimostrativi del Patto di Stabilità Interno redatti in conformità alla nuova disciplina del pareggio finanziario e redatti per l'esercizio 2016 nonché per i successivi esercizi 2017 e 2018;*
- 7) *Di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata sull'Albo Pretorio dell'ente, per la durata stabilita dalla norma di legge".*

Ho concluso, quindi ripasso la parola al sindaco.

- SINDACO

Grazie, assessore! Ci sono interventi? Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Io voglio fare un primo intervento. Innanzitutto ringrazio l'Ass. Luongo di avere letto la previsione. Voglio fare un complimento, invece, al dr. Manfredda, che è colui che ha redatto la nota integrativa di bilancio. Non vedo una dichiarazione politica di quello che l'Amministrazione voglia fare, come intenda comportarsi per quanto riguarda questi costi, questo bilancio. C'è una relazione previsionale dove il dr. Manfredda, correttamente, vedo che anche con l'armonizzazione del bilancio si è dato da fare molto concretamente. Però, ripeto, una dichiarazione politica di quello che questa Amministrazione intende portare avanti non la vedo.

Entreremo poi nel merito successivamente di quelli che sono tutti i conti di bilancio.

- SINDACO

Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Direi poi di entrare successivamente nel merito dei punti più importanti di questo, anzi non più importanti, ma più sentiti del bilancio e quindi delle scuole. Prima, però, di entrare in quell'aspetto, volevo innanzitutto, rispetto a quello che

diceva il cons. Baracco, che è vero che non c'è una relazione su quello che tutto l'aspetto politico rispetto alla presentazione di questo bilancio, però l'azione politica si intravede nelle scelte di spesa, scelte di costi ed è una proposta politica che non ci piace. Non c'è una relazione politica, perché sono tutti documenti, quelli che sono stati letti, obbligatori per legge e, magari, più redatti dal Responsabile del Servizio Finanziario; però, nei dati, si intravede in maniera chiara le intenzioni di questa Amministrazione.

Volevo tradurre due cose rispetto a quello che diceva l'Ass. Lungo leggendo appunto queste relazioni. Innanzitutto, qua ci sono due relazioni, quella del rag. Manfredda, quindi del Responsabile del Servizio Finanziario e quella del Revisore dei Conti, che sono le due relazioni obbligatorie allegate al Bilancio, che comunque ci dicono che questo Bilancio ha dei lati di criticità. Il rag. Manfredda, nelle sue considerazioni comunque, dovendo evidenziare quindi il saldo finanziario elevato per evitare il non rispetto del Patto di Stabilità, dice anche che le tante alienazioni, quelle che abbiamo noi non approvato e voi approvato al punto precedente, sono difficilmente realizzabili e sono una voce fondamentale di questo Bilancio, perché parliamo di 212.000 euro. Il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio, però esprime un parere non favorevole per quanto riguarda le incertezze legate agli interventi sul mondo della scuola, quindi a quei 650.000 euro che si intende spendere, che dovrebbero essere vincolati dal Patto di Stabilità, però dei quali oggi non abbiamo una notizia certa. In più, nel Bilancio sono anche compresi 780.000 euro di Fondo di Solidarietà, che è un dato comunque ancora provvisorio, che quindi probabilmente si conoscerà a fine mese. Quindi, ci sono una serie di dati critici, che mettono un po' in discussione la realizzabilità di questo bilancio in tutti i suoi aspetti.

Prima di entrare su quelli che sono i temi – farò poi un intervento successivamente agli altri consiglieri – volevo un po' evidenziare alcuni dati di questo bilancio, i dati principali, sia dal lato entrate che dal lato spese, per quanto riguarda le variazioni principali, quindi quelle che ci danno un segnale di quello che l'Amministrazione intende fare; dall'altro lato, magari, chiedere... (cambio file) ... sulle entrate correnti che avrà da qui agli anni successivi.

Un altro aspetto, su cui vorrei una chiara indicazione da parte vostra, è capire questa voce: "Sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada". Le violazioni sono sempre rimaste attorno ai 50.000 per tutti gli anni, quindi si prevedevano ogni anno delle entrate, per contravvenzioni al Codice della Strada, di 50.000. Nell'ultimo anno, l'anno scorso, nell'approvazione del Bilancio di Previsione 2015, queste previsioni erano state portate a 70.000 e ci era stato detto: *"Sì, perché pensiamo di contestare più violazioni perché ci doteremo di una macchinetta, di un'apparecchiatura che permetterà di controllare le targhe, le assicurazioni e le revisioni"*. Io all'incontro con i Capigruppo avevo chiesto e mi sembra però di avere capito che quel controllo non ha dato i suoi frutti; è stata utilizzata per un certo periodo di tempo questa

apparecchiatura e poi subito restituita. Però vedo che le multe passano, a questo punto, a 165.000. Quindi, da 50.000 a 165.000. E questa, poi, è però una voce di spesa di cui trovo evidenza, perché trovo evidenza tra le spese – ma lo dirò dopo – 40.000 euro di investimento. Quindi volevo capire cosa si pensava di fare: laser, piloni fissi per la velocità. Questa, quindi, vorrei che ci diceste qualcosa, perché non stiamo parlando di pochi soldi, parliamo di tre volte tanto di previsioni di multe, quindi vuol dire andare indubbiamente in quella direzione; può essere corretto sotto l'aspetto della sicurezza, però non deve essere neanche un accanimento; come diceva prima, uso e non abuso. Quindi, c'è questa voce di 165.000. Quindi mi sembra un'esagerazione. Se consideriamo 50 euro di multa come media, sono 3.300 multe all'anno. Siamo 9.600, supponiamo una macchina ogni tre: ognuno di noi piglia una multa nel 2016. Questo è il dato che ci viene rappresentato.

Breve dialogo a più voci, indecifrabile

- CONS. SPONGHINI

Certo che saranno anche altri, però questo significa ogni cittadino di Bellinzago e la macchina dovrebbe essere multato. Cioè, la statistica è quella. Statisticamente, ogni cittadino di Bellinzago vuol dire che viene multato una volta. Magari c'è poi chi ne prende anche cinque.

C'è poi quel quarto aspetto che dicevamo prima, quelle alienazioni, che comunque era anche presente nella relazione del rag. Manfreda, quindi quel discorso delle alienazioni, dei 212.000 euro, che è evidentemente improbabile nella sua interezza e, di conseguenza, inciderà sicuramente nelle entrate di capitale di questo bilancio. Questo per il lato entrate.

Per il lato spese, vorrei evidenziare queste variazioni, che si notano rispetto all'anno precedente, passando prima alle spese correnti, quindi quelle non agli investimenti, in sostanza.

Le spese correnti, la prima voce che vedo è "Buoni pasto dipendenti comunali", visto che buoni pasto sono anche questo un tema che verrà sicuramente trattato dopo. Buoni pasto dipendenti comunali, c'è un aumento del costo per l'Amministrazione di 6.000 euro, quindi del 40%; passano da 13.000 e qualcosa a 20.000 euro, quindi a maggiori oneri, evidentemente legati a differenti orari che si è deciso di applicare per i dipendenti comunali, quindi gli orari degli sportelli che richiedono una maggiore presenza nell'arco della stessa giornata e quindi più buoni pasto. Questo non voleva significare altro. Comunque, immagino che sia quella la motivazione.

Sempre per spese correnti, quindi spese per servizi amministrativi, quindi per la gestione delle entrate tributarie, quelle che dicevo prima, vedo che passano da 9 a 21, quindi individuavo qua l'aggio che deve essere corrisposto a chi farà l'accertamento fiscale, perché c'è un notevole incremento e quindi mi sembrava legato al lato delle entrate.

Sempre il lato delle uscite spese correnti, altre voci che mi sembrano, insomma mi hanno dato un po' evidenza, sono "Spettacoli del Comune"; per quanto riguarda il 2015, spese di 5.500 euro per spettacoli del Comune, poi non mi sembrava che fosse stato realizzato così tanto.

Poi, contributi ad Associazioni: vedo che passano da 3.500 e 6.000 euro, quindi vedo che c'è una volontà ad andare incontro alle Associazioni, anche se poi questa voce ridiscende subito nell'anno successivo.

Poi ci sono altre due voci completamente nuove, per legarle a quello che poi abbiamo assistito in questi ultimi giorni, quindi alle differenti, alle scelte fatte da questa Amministrazione e che spero che possano essere modificate.

Una è "Servizi per il lavoro e formazione", dove individua spese correnti per 8.000 euro. Quindi, qua volevo chiedere a cosa si riferiscono questi 8.000 euro che si prevede di spendere come Sportello Lavoro, servizi per il lavoro e la formazione, perché potrebbero essere rilevanti per magari altre possibilità.

Poi, un'ultima voce: "Contributo agricoltura". Quindi da quest'anno si intende dare un contributo agli agricoltori di 3.000 euro. L'anno scorso non l'ho visto. Vorrei chiedere, quindi, a cosa si riferisce questo contributo agricoltura, se è dato a tutti gli agricoltori, per quale motivazione, perché, appunto, vedo che c'è questo contributo di 3.000 euro per il 2016, il 2017 e il 2018. Nel 2015, appunto, non c'era.

Questo per le spese correnti.

Riguardo alle spese in conto capitale, quindi gli investimenti che questa Amministrazione ha realizzato nel 2015 o intende realizzare nel 2016, vediamo una realizzazione del wi-fi per 15.000 euro. Qua volevo quindi sapere se c'era già qualche progetto e a cosa si riferisce; se c'è, comunque, un progetto o una bozza di progetto.

"Sistemazione di immobili comunali". L'anno scorso l'Amministrazione ha stanziato 94.000 euro per gli immobili comunali: 30 per il bagno sotto, della sala Unità d'Italia, 40 per l'ascensore, 15 per la caldaia del Centro Sportivo e poi ci sono previsioni per 16.000 nel 2016, 205.000 ancora nel 2017 e 280.000 nel 2018, quindi di sistemazione di immobili comunali. Quindi, volevo capire queste voci a cosa si riferivano, perché non so cosa riguardino. Vedo "Acquisto di strumentazione tecnica" per 20.000 euro per l'Ufficio Tecnico. Poi vedo che nel 2015 l'Amministrazione ha speso 124.000 euro per spese di progettazione, solo progetti; quindi ha pagato dei tecnici per fare dei progetti e, complessivamente, ha stanziato questa somma per 124.000 euro. Poi se ne prevedono altri 45 nel 2016 e 30 nei due anni successivi. C'è poi "Acquisto strumentazione tecnica Polizia" per 40.000 euro. Visto che questo si lega a quella voce dove sembra... Se non lo è, a cosa si riferisce? Però, visto che vedo un triplicare l'importo delle contravvenzioni, acquisto strumentazioni mi viene da pensare al fatto che sia relativo all'acquisto di un autovelox o qualsiasi cosa possa essere, un impianto fisso o mobile. Quindi, volevo capire.

Sempre fra le spese in conto capitale, c'è la voce "Realizzazione Scuola Materna". Non entro adesso nel merito, piano, piano. 85 sono le spese nel 2015, quindi quello che è costata la nuova sezione di scuola (85.000) materna nel 2015. Nello scorso Consiglio Comunale ci siamo sentiti dire, da parte del sindaco, che avevamo noi male interpretato quella delibera di Giunta di novembre, dove l'Amministrazione dava la disponibilità per fare la seconda sezione; invece ci siamo sentiti dire: *"No, no, l'Amministrazione non aveva nessuna intenzione di fare la seconda sezione e quella delibera è chiara"*. Queste sono state le risposte. Però vedo il bilancio e vedo altri 45.000 euro, quindi non riesco a capire per quale motivo, allora, l'Amministrazione abbia messo 45.000 euro di investimenti su una nuova sezione scuola materna, per quale motivo abbia stanziato questi soldi. Magari a novembre si pensava veramente di farla, poi non ci sono state... Però non abbiamo interpretato male la delibera, quindi poi c'è stata una scelta differente. L'altra volta ci siamo sentiti dire: *"Avete interpretato male la delibera, che era assolutamente chiara e chi l'ha interpretata diversamente ha sbagliato"*. Noi, Provincia, tutti.

Poi ci sono le altre due voci, quelle che poi implicano sul rispetto del Patto di Stabilità, quindi 500.000 euro di costi per il rifacimento del tetto delle Elementari e i 150.000 euro di costi per l'ascensore delle Elementari.

Ultime voci: 20.000 euro per un nuovo campo sportivo al Palazzetto. Poi quello che mi fa più arrabbiare, ma lo sapete: 95.000 euro di alberi di Via Libertà. Quindi voi avete intenzione di spendere 95.000 euro senza abbattimento, perché poi ci saranno i costi dell'abbattimento per rifare tutta la Via Libertà, sapendo che oggi ci sono altre esigenze da parte delle famiglie.

Ultima questione: allestimento nuova cucina Asilo Nido per 20.000 euro, che non so cosa possa riguardare.

Per adesso basta. Se magari posso avere un po' di informazioni fra quelle che ho elencato, poi ritorneremo dopo sul tema della scuola.

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Tu hai elencato tutta una serie di spese, però faccio semplicemente notare che le spese correnti si sono ridotte di 100.000 euro, complessivamente. Quindi c'è stato un incremento di alcune spese e una riduzione più forte in altre.

Entrando nel merito, nel dettaglio di alcuni argomenti – mi perdonerai, magari poi me li ricorderai man mano – incomincio con il discorso della sezione di Scuola Materna per 45.000 euro. Come già espresso esaurientemente nell'incontro con i Capigruppo, l'abbiamo messa a bilancio perché, coerentemente con quella delibera, c'era scritto "Disponibilità". Disponibilità vuol dire non che non avevamo intenzione, ma che eravamo disponibili quando ci fossero stati

presupposti tali per cui si poteva fare. Quindi, se questi presupposti fossero stati attuati, se fossero intervenuti, avremmo utilizzato questa cifra già messa a bilancio precedentemente. La lasciamo comunque perché, in ogni caso, dovesse arrivare un reggimento di bambini, è già a bilancio.

- SINDACO

Chiedo il rispetto dell'Istituzione, altrimenti sgombero l'aula!

- ASS. LUONGO

Come già dimostrato nella precedente interrogazione, i presupposti non c'erano; la disponibilità era comunque assodata, ma non l'opportunità. Sono due concetti completamente differenti e distinguibilissimi oggettivamente. Non c'è possibilità di errore. In ogni caso, non in quei 45.000 euro che derivano da eventuale alienazione di terreni, non dall'avanzo, ci sono due ipotesi: 1) se l'alienazione dei terreni va in porto e non sussistono ancora i presupposti per la costruzione della seconda sezione, vanno nell'avanzo, non vanno persi; 2) se invece l'alienazione è parziale e non copre questo impegno, allora rimane azzerato e non succede assolutamente niente. E comunque vanno per l'anno prossimo, eventualmente.

Un altro argomento che è consistente e che hai toccato, giustamente, è quello delle contravvenzioni. L'introito nel 2015, a consuntivo, è stato di 94.000 euro. Tu dici che non è raggiungibile. Io, casualmente, ho qui con me il prospetto del 2007 in cui vedo che Bellinzago Novarese, su una popolazione di 8.757 abitanti, per introito da multe ha 2.126.245 euro, il che un decimo di quella cifra non ritengo così fantascientifico poter realizzare con delle apparecchiature idonee. Tra l'altro, adesso passerò giustamente la parola all'Ass. Piazza, che è il delegato a questo aspetto, il quale potrà darti delucidazioni maggiori. Anzi, passo la parola direttamente all'Ass. Piazza.

- ASS. PIAZZA

Buonasera. Come dicevi giustamente prima, impiegandolo per poco tempo, la macchinetta, come l'hai chiamata... E' un apparecchio di nuova generazione, il quale riesce a riconoscere la targa e, automaticamente, si collega alle banche dati sia dell'ACI, delle Assicurazioni e per quanto riguarda il PRA per le revisioni e compagnia bella in tempo reale, praticamente due secondi. Quello che abbiamo utilizzato, diciamo che è stato utilizzato in via sperimentale da noi, preso in affitto, per verificare l'efficacia. Però era quello mobile e richiedeva due pattuglie. Dato che non è che abbiamo Vigili "da buttare via", nel senso che impiegare tre persone, senza fare esempi... Praticamente, in cosa consisteva? L'apparecchio rilevava la targa, lo trasmetteva in tempo reale alla seconda pattuglia; quindi servivano due pattuglie, almeno tre persone; automaticamente gli dava il risultato se il mezzo era rubato, se era senza Assicurazione o senza revisione. Praticamente, provandolo per due mesi, per

circa due giorni a settimana, abbiamo raggiunto quello che abbiamo raggiunto e senza colpire direttamente i cittadini di Bellinzago; anzi, con un dispositivo del genere tu monitoravi l'accesso alle strade di Bellinzago, per rendere più sicura Bellinzago stessa, perché se ti capita di fare un incidente con uno sprovvisto di Assicurazione non ti risarcisce se tu hai ragione. Quindi, monitorando per un breve tempo così, ci sono nuovi dispositivi sempre, di nuova generazione – adesso non sto lì a dirti i nomi – che praticamente possono essere montati su macchina, fissi e automaticamente riescono a rilevare, quindi con risparmio sia di personale che di tempo da parte della pattuglia.

Intervento senza microfono

- ASS. PIAZZA

Non ho parlato di autovelox. Nello studio, però, non ti escludo che io ho pensato, personalmente, anche all'autovelox, perché ci sono zone di Bellinzago, dell'interno paese, che me lo richiedono: "*Perché i Vigili non si mettono lì con il puntatore laser? Perché i Vigili non si mettono là col puntatore laser?*". Non dimentichiamo, infatti, che una volta avevano anche il puntatore laser. Quindi, c'è da valutare tutto: la spesa, il personale che viene impiegato, la sicurezza che si riesce a dare. Io, come pallino, anche per deformazione professionale, ho quello della sicurezza. Lo faccio anche per lavoro, per vivere. Praticamente, io guardo prima la sicurezza e, successivamente, se si riesce a portare a casa qualcosa. Il primo motivo è quello della sicurezza.

Questo è quanto. Sono stato abbastanza...

- SINDACO

Ci ha lasciato l'Ass. Gavinelli alle ore 23.00 meno 2 minuti.

Riprende l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Per quanto riguarda la direzione politica, quella è espressa nel DUP. In sede di bilancio mi è sembrato giusto dichiarare in maniera estremamente trasparente tutti i punti nevralgici di questa situazione che, peraltro, se vai a vedere quella dell'anno scorso, era forse, soprattutto da parte del Revisore, più negativa, non riguardava solo questo aspetto. Mi è quindi sembrato giusto esprimere tutto quello che... i pareri del Revisore, del Responsabile dell'Area Finanziaria, in maniera che tutti possano prendere atto che siamo completamente trasparenti su questo punto di vista.

Quel wi-fi di cui hai detto esiste già. Abbiamo fatto già una mappatura di dove vogliamo mettere i wi-fi, soprattutto ci interessa particolarmente Cavagliano da questo punto di vista e poi altri punti strategici. Ovviamente comporta un sistema di hotspot, di apparati riceventi e trasmettenti, di un

estremamente basso impatto energetico e ambientale, quasi inconsistente, direi, che però richiede un certo investimento.

Riguardo i 40.000 euro sulle attrezzature, giustamente mi allaccio a quanto ha detto l'Ass. Piazza, a cui magari poi darò la parola di nuovo. In quei 40.000 euro non c'è solo l'attrezzatura per la rilevazione delle contravvenzioni, delle infrazioni, ma anche, in un'ottica più generale di sicurezza del paese, un impianto di telecamere a circuito chiuso, con wi-fi, eccetera.

Ridò la parola all'Ass. Piazza, che può spiegarti meglio questa situazione

- ASS. PIAZZA

Chiedo scusa, ma prima ho omesso qualche particolare. E' già stato fatto l'implementamento dell'impianto di video-sorveglianza di Bellinzago. Le telecamere sono state ripristinate, alcune spostate e ottimizzate come posizione, per riuscire a monitorare meglio alcuni luoghi. Inoltre è in programma il monitoraggio degli accessi, perlomeno fin dove riesco ad arrivare, per le vie principali, cosa questa che comporta una spesa. E' comunque sempre un buon deterrente per chi transita.

- ASS LUONGO

Riprendo un attimino l'importo consistente a cui ho accennato, che è quello delle aree verdi, dopo di che darò poi la parola al cons. Reginaldo, che è delegato al verde. Io dico solo che non riguarda solo il disboscamento, ma anche il disceppamento, la rimessa in ordine di tutta la situazione e la ripiantumazione. Ad ogni modo, passo la parola al cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Buonasera. Due considerazioni. Vedo che i numeri vengono sempre interpretati e le delibere forse un po' disattese. Quando si parla di 95.000 euro, ci siamo dimenticati quelle che erano le previsioni di spesa che il nostro ufficio aveva redatto per Via Libertà, dove parlava di potatura e abbattimento delle piante che sono già morte, delle piante che sono troppo vicine, quelle piante che sono pericolose e che, come vediamo, quando ci sono i temporali cadono. Inoltre parlava di potature annue, per i primi cinque anni e si arrivava ad una spesa di 53.300 euro, per mantenere le piante vecchie, perché sono state verificate; sono piante che oramai hanno raggiunto la loro maturità fisiologica. Qui c'è una perizia. Quindi si tendeva, per cinque anni, per avere delle piante che sarebbero destinate poi all'abbattimento perché comunque morivano, 53.000 euro. Noi, con 95.000 euro, quindi con 43.000 euro in più, non solo avremo delle piante nuove, non solo faremo un viale nuovo, ma faremo anche nuove aiuole. Faremo quindi un viale completamente nuovo. Quando mi dici che spendiamo 95.000 euro per fare il viale, dimentichi quindi che ci sono 53.000 euro in previsione da spendere per delle piante che non hanno più ragione di essere. Questa è la verità!

- SINDACO

Torna la parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Un altro argomento riguarda la cucina dell'Asilo Nido. Va messa a norma e serve un rinnovamento totale della cucina, che oramai è arrivata agli sgoccioli; questo sempre nell'ottica di un interesse particolare per tutto lo stabile, per tutta la struttura.

Riguardo alla questione del verde, di cui ha detto Reginaldo, al di là del contenuto, per quanto riguarda la voce di bilancio penso che la cosa sia chiara: non si tratta solo del disboscamento, ma di tutto il progetto completo. Questo voglio che sia chiaro.

- SINDACO

Ci sono altre cose su cui volevi delucidazioni? Prego, Fabio Sponghini!

- CONS. SPONGHINI

Solamente una precisazione. Forse prima ho sbagliato; la ripiantumazione era dentro. Da quello che ricordo di quella delibera, un progetto, non già un progetto definitivo, non c'era incluso il disboscamento.

Poi siamo entrati adesso nel merito di quelle valutazioni che avevano fatto sull'opportunità o meno; io non credo però che sia questo il momento, quindi poi lo riaffronteremo in un'altra sede, anzi nella stessa sede ma in un'altra occasione.

- SINDACO

Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Allora, iniziamo a fare una valutazione del bilancio. Non voglio tediare più di tanto, anche perché gli appunti che ha fatto il cons. Sponghini mi sembrano abbastanza rilevanti.

Volevo chiedere una cosa. So che è andato in quiescenza il personale, quindi vorrei sapere, innanzitutto, se intendevate, se avete la possibilità di assumere.

L'altra cosa che mi interessava sapere è quanto avete speso di voucher o quanto prevedete di spendere di voucher per eventuali lavori da dare, per eventuali prestazioni.

Per quanto riguarda il Bilancio, come ha detto Sponghini, ci sono delle criticità non indifferenti, dei numeri messi così tanto per metterli, per far quadrare il bilancio. Il fatto stesso - ripeto - dei 220.000 euro per quanto riguarda l'alienazione dei boschi, i 165.000 delle contravvenzioni... E' vero che hai fatto la battuta, scusami Ass. Luongo, sul fatto che nel 2007 ci fosse stata un'entrata di 2 milioni e 300.000 euro, ma è pur vero che quello ci ha permesso di fare alcuni

lavori all'interno del paese per migliorarlo. Sta però di fatto che dal 2007 non sono state più fatte accensioni di mutui e grazie ai nostri lavori avete...

Intervento a microfono spento

- CONS. BARACCO

Scusami... Certo, certo, certo! Finisco.

Io ho preferito non rispettare il Patto di Stabilità perché, se ti ricordi, quell'anno che non l'abbiamo rispettato abbiamo dato ai cittadini un milione e più mila euro per quanto riguarda il rimborso che la Regione ci ha dato per i tetti...

Intervento a microfono spento

- CONS. BARACCO

Forse non hai capito! Tu non hai capito! Ti ho detto che il Patto di Stabilità... Siccome sono entrati e sono stati computati comunque nel Patto di Stabilità e sono state uscite, di conseguenza è chiaro che non abbiamo rispettato il Patto di Stabilità. ma noi abbiamo preferito dare ai cittadini i soldi che la Regione ci aveva dato e così abbiamo fatto. Voi invece oggi – adesso entriamo nel discorso delle tariffe – penalizzate i cittadini di un servizio, perché gli aumentate le rette del 40%. Va bene?! Questo è quello che siete capaci di fare! Ok?

- CONS. BOVIO MARIELLA

Scusate, adesso qua ... Posso chiedere la parola? Per quanto riguarda i soldi che la Regione ci ha dato, che comunque non a tutti i Comuni ha dato, perché ad Oleggio ha dato molto meno, che erano circa 2 milioni di euro e qua abbiamo il nostro Responsabile del Servizio Finanziario. Siccome ci sono entrati entro il 31 di dicembre, sono stati conteggiati. Non importava al Patto di Stabilità che questi li abbiamo restituiti; bastava che li tenessimo fermi un anno e non li davamo ai cittadini, che rispettavamo il Patto di Stabilità. Forse questo non l'avevi capito.

- SINDACO

Assessore Luongo.

- ASS. LUONGO

Luigi, in riferimento alle contravvenzioni, non mi sono permesso, come tu hai detto, di dire... ho detto semplicemente che, se sono stati introitati 2 milioni di euro, 165.000 di previsione... Non sono minimamente entrato nel merito di come li hai usati o di come non li hai usati. Non mi sono mai permesso di fare questo tipo di considerazioni. Era semplicemente per dire che 165.000 euro ci sembrano congrui nella previsione di multe elevate. Tutto lì!

- CONS. BARACCO

Ho capito che tu dici, come diceva anche l'Ass. Piazza, ci saranno le telecamere. Il problema è che tu hai cinque Vigili e che fanno tre per turno. Sono in sei con il Comandante. Voglio vedere chi si mette lì a controllare. Il problema è questo. Perciò mi sembra assurdo. Siamo sempre stati, negli ultimi anni, sui 50, sui 70. L'anno scorso hai fatto quell'esperienza dei 90.000, però arrivare a 165.000 mi sembra abbastanza difficile con il Comando dei Vigili attuale; mi sembra abbastanza... Capisci?

Per rientrare un attimo nel discorso, innanzitutto va be', ieri sera l'Amministrazione ci ha girato le tre lettere per quanto riguarda la denuncia dei genitori dell'Asilo Nido. Vorrei, se fosse possibile, quantomeno leggere quelle lettere, in modo che poi dopo facciamo la discussione sull'incremento delle tariffe che avete utilizzato, perché vedo che c'è stato un incremento sulle tariffe per quanto riguarda i Servizi Sociali, i trasporti scolastici e non vedo invece alcun aumento per Società Sportive e altre Associazioni. Volevo quindi capire questo, perché c'è stato proprio questo incremento, cosa che negli anni precedenti non c'è stata. Sapendo benissimo che ci sono criticità, però sappiamo benissimo che la legge prevede che c'è un abbattimento del 50% per quanto riguarda le spese sui servizi dell'Asilo Nido. Questo non l'avete applicato e vorrei capire come mai.

- SINDACO

Assessore Luongo.

- ASS. LUONGO

Per quanto riguarda questo ultimo punto, non è esattamente corretto. C'è una legge che consente non di iscrivere a bilancio il 50% delle spese, ma di dimostrare, in qualche maniera... Io dico che è una truffa legalizzata! Siccome non si può andare sotto una certa percentuale di copertura, è consentito esprimere questa cifra al 50%, però a bilancio vanno tutti, va tutta l'intera cifra. E' quindi un artificio tecnico usato in certi casi, da certe Amministrazioni, per poter venire incontro al fatto che la copertura... Se no per legge non si può... Non dico che è un illecito, ovviamente, però a bilancio vanno messe interamente, sia le spese che le entrate.

Non ho nient'altro da dire, quindi passo la parola al sindaco.

- SINDACO

Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

Quello che trovo alquanto strano è il fatto che lo scorso anno avete applicato questo 50% sulle spese. L'avete applicato l'anno scorso, perché l'anno scorso i costi di previsione erano 213.000. Quest'anno i costi di previsione sono di 419.000. L'anno scorso la copertura era del 74%, quest'anno la copertura è del

50%, perché avete incrementato le rette e, di conseguenza, avrete 211.000 di entrate contro i 160.000 dello scorso anno. Però io ho fatto due conti della serva e, abbattendo il 50% di questi 419.000 euro, voi arrivate comunque ad una copertura superiore al 36% prevista per legge sulle tariffe a domanda individuale e, di conseguenza, potreste tranquillamente applicarlo. Invece voi avete messo a costi completamente tutto, mettendo in difficoltà i genitori che si trovano, ancor prima che finisca l'anno scolastico, a dover pagare 150 euro in più al mese. Questo mi sembra alquanto scorretto sotto questi aspetti qua.

Fatti quindi due conti della serva, tagliando in riferimento alla Legge 498/92, io arrivo ad una copertura del 59,71%, abbattendo i costi del 50%. Siamo dentro ampiamente alla famosa percentuale del 36% che la legge prevede. Voi, invece, avete optato per questo.

Noi, come gruppo, non possiamo approvare un bilancio con il quale avete messo le mani in tasca ai cittadini, proprio penalizzando le classi più deboli. Eh sì, è così! Purtroppo è così!

- SINDACO

Prego, dr. Manfredda.

- DR. MANFREDDA

Solo una precisazione. Come giustamente ha detto l'Ass. Luongo, la possibilità di abbattere le spese del 50% è semplicemente un artificio contabile, che comporta comunque la definizione di una percentuale di copertura del servizio.

Chiaramente, l'incremento delle rette non era tanto dovuto alla possibilità di andare a ridefinire la percentuale di copertura, quanto di trovare maggiore risorse per raggiungere poi la quadratura del bilancio.

- ASS. LUONGO

Non è un abbattimento delle spese quello di cui stai dicendo, ma è un artificio per dimostrare ad una eventuale Corte dei Conti che non c'è un danno erariale. I soldi a bilancio, però, sono al 100%. E' su questo che fai confusione e non capisci.

- SINDACO

La parola a Chiara Bovio, che l'aveva chiesta.

- CONS. BOVIO CHIARA

Sì, grazie.

Una valutazione sul bilancio, a partire proprio da questo punto. Non mi soffermo sugli artifici contabili perché alle famiglie l'artificio serve ben poco, perché toccano con mano poi quella che è la conseguenza reale delle scelte. La fortissima perplessità che abbiamo avuto nel vedere la delibera del 29 febbraio, pubblicata al Albo il 17 marzo, relativa alla definizione delle tariffe dei servizi a

domanda individuale, era una perplessità partita innanzitutto, ma non solo, dall'aumento che c'è stato per quanto riguarda l'Asilo Nido. La primissima perplessità, che poi è stata anche evidenziata dalle osservazioni dei genitori attraverso le lettere che hanno indirizzato sia alla Giunta che a tutto il Consiglio Comunale, è innanzitutto sui tempi di applicazione di questi aumenti. Con tutta franchezza, come gruppo ci siamo domandati e non riusciamo a capire le ragioni, non contabili e non di artificio, ma le ragioni concrete che hanno portato a decidere un aumento così consistente a partire dall'anno in corso e con un preavviso di soli 13 giorni, se contiamo la pubblicazione in Albo Pretorio.

Come accennavo prima, quando si è parlato delle tariffe che sono state individuate per i Diritti di Segreteria e di Istruttoria, è evidente che un Comune eroga dei servizi e che tali servizi hanno un costo, costo che in qualche modo va coperto. Aggiungevo "con equità" e anche con un principio di tutela di quello che è però il cittadino, tipicamente nelle situazioni di maggiore fragilità. Certamente la situazione della prima infanzia, della maternità, di quello che è anche il promuovere una politica attiva per la famiglia e per il lavoro delle donne, è una di quelle situazioni in cui l'attenzione all'equilibrio e al fatto di non puntare soltanto ad un pareggio, pur doveroso, credo sia una cosa che metta d'accordo tutti.

Abbiamo visto che nelle argomentazioni sia della delibera del 29 febbraio, sia poi nella comunicazione che è stata data ai genitori, sono state addotte alcune motivazioni da parte dell'Amministrazione, in parte anche condivisibili. Penso che sia evidente che nel circondario le tariffe che vengono applicate sono decisamente più alte di quelle che venivano applicate fino ad oggi a Bellinzago. Detto questo, non è che necessariamente dobbiamo rincorrere il fatto che gli altri stanno peggio per cui inseguiamoli in questo stare peggio. Soprattutto, questa rincorsa riteniamo che non debba e non possa essere fatta in maniera accelerata ad anno in corso, quindi con un annuncio il 17 marzo per un cambiamento al primo aprile, con un importo e una proporzione così consistente, oltre il 40%. Sto parlando soltanto delle rette e non mi sto addentrando sul tema dei costi dei pasti all'Asilo Nido, che aumentano, se stiamo a vedere la delibera che riporta i 6 euro, quasi del 90%. Ieri, in Conferenza dei Capigruppo, è stato ipotizzato anche qualcosa di diverso. Fosse anche qualcosa di diverso, parleremmo comunque di un aumento del 70%. Ora sono due cifre (il 40% e il 70%, per non parlare del 90%) che evidentemente vanno ad impattare in maniera pesante su quella che è la vita e l'economia delle famiglie. Soffermandomi però – ripeto – soltanto sul tema delle rette, davvero troviamo inspiegabile, inspiegabile e per noi non condivisibile questa scelta di applicarle a partire dal primo aprile. Facendo due conti, stiamo parlando di circa – correggetemi se sbaglio – 13 o 14.000 euro, che arriverebbero in più nelle casse del Comune dall'applicazione di questo aumento dal primo aprile fino alla fine dell'anno scolastico, su un bilancio di 7.790.000 euro. Tredicimila euro sono cioè lo 0,01%.

Ci sembra veramente doveroso da parte nostra proporre che, almeno questa parte, venga stralciata e modificata, facendo anche uno sforzo per andare a definire su alcune voci di spesa, sulle quali il cons. Spongini prima ha fatto

qualche osservazione, andando a definire qualche voce di spesa su cui si possa intervenire per andare, se non ad abbattere questo aumento quantomeno per l'anno educativo in corso, almeno per ridurlo. Non è infatti un messaggio positivo quello che si sta andando a dare con questo aumento, che non è ingiustificato. Lo ripeto perché non si dica o non si interpreti la posizione di "Viviamo Bellinzago" come quella che dice che bisogna stare fermi e non fare nulla. L'aumento, di per sé, non è ingiustificato, ma è ingiustificabile, secondo noi, il fatto che questo aumento, con questa consistenza, venga applicato ad anno in corso, con un preavviso di così pochi giorni. Questo anche considerando un esercizio di verbali, cosa è stato detto, cosa non è stato detto.

Prima l'Ass. Luongo diceva che l'anno scorso il parere del Revisore rispetto al Bilancio era stato anche più pesante. Però nella seduta del 7 aprile, sempre l'Ass. Luongo, sul Bilancio Preventivo 2015 diceva: "Quest'anno potrebbe essere l'occasione buona per una rinascita, per un riavvio del paese. Non lo dico perché adesso ci siamo noi, ma semplicemente perché fatti contingenti esterni ci hanno consentito, ad esempio, la riduzione del Patto per il 2015, un tesoretto da utilizzare per fare delle cose". Questo era il Previsionale 2015.

Ora, che in tutto questo, nel Previsionale 2016 non ci sia spazio per trovare il modo che almeno quei 13.000 euro, almeno l'intervento ad anno scolastico in corso sulle famiglie non possa essere evitato, cioè intervenire sullo 0,01% del totale di bilancio, questa è una cosa che è veramente non accettabile. Sarà difficile forse fare questo esercizio, ma non riuscirci per una cifra di questo tipo risulta davvero non accettabile. Poi le revisioni ci stanno, potrebbero essere fatte in maniera anche più graduale, tenendo presente l'impatto che tutto questo comunque viene ad avere sulle famiglie; tenendo presente che comunque il Nido è una struttura comunale che con i suoi ospiti consente di offrire comunque un servizio di qualità, anche se negli ultimi tempi ha vissuto veramente dei momenti difficili e gli stessi genitori che hanno vissuto questi momenti difficili si trovano a sentirsi dire, ad anno in corso, "Guarda che ti aumento le rette! Ti ho ridotto lo spazio dove stanno i tuoi figli, ma ti aumento le rette!". Io credo che questo messaggio sia veramente difficile che possa essere accettato da un utente, per quanto armato di buona volontà. Se poi la buona volontà non ce l'ha, tanto peggio! Ma anche armato di buona volontà, l'utente, di fronte a questa situazione, come può accettarla? Non stupiamoci!

A questo, io aggiungo solo una considerazione, più specifica e personale, rispetto anche all'esperienza e al ruolo del Comitato di Gestione dell'Asilo Nido, che si è trovato il 10 marzo, cioè a delibera del 29 febbraio approvata, ma non pubblicata. In quel Comitato nessuno, non l'assessore e non il consigliere di maggioranza – non so se non lo sapessero, ma l'assessore era presente quando è stata adottata la delibera – hanno fatto emergere questo aspetto. Il Comitato, cioè, si è ritrovato il 10 marzo, si sono discusse e decise diverse cose, ma questo tema così rilevante il 10 marzo non è emerso. Il Comitato non ne ha saputo nulla ed è stato poi informato a valle del 17 marzo, dopo la pubblicazione della delibera, e a

valle del 23, dopo la comunicazione diretta ai genitori. Anche questo aspetto, che è più di dettaglio, non ha niente a che vedere con il tema grosso dell'impatto di questa decisione sulle famiglie, non l'unica decisione. Sappiamo infatti che l'aumento delle tariffe sui trasporti scolastici ha evidentemente un suo impatto in una famiglia dove c'è magari un figlio al Nido e un figlio che va alla Scuola Primaria. Le due cose vanno a sommarsi. Anche questo aspetto dice qualcosa su quella che è stata questa scelta e di nuovo, purtroppo, su quello che è uno stile che vorrà anche essere di trasparenza, però in quell'occasione non lo è stato. C'era infatti un Comitato ed era un'occasione per poter informare, tanto la delibera era ormai già stata adottata, però il Comitato è stato tenuto all'oscuro. Grazie.

- SINDACO

Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

La questione è questa, lo dico francamente. Chiara è stata, la consigliera Bovio è stata molto più diplomatica.

Noi non possiamo accettare che voi vi presentiate alla riunione del Comitato dei Genitori del Nido di compartecipazione e nascondiate – c'era l'assessore presente, l'assessore che è in carica – all'organismo preposto, ai genitori; non possiamo accettare che nascondiate l'aumento delle rette a un mese dopo. Non possiamo accettare che al mercoledì, l'ultimo giorno di scuola per i bambini del Nido, voi inseriate negli armadietti un foglietto dove gli dite: "Guardate che quando torna vostro figlio, voi ci dovete dare 100 euro in più al mese". Non accettiamo il fatto che non ci sia questo rispetto per le famiglie, perché se una famiglia a settembre si organizza in un determinato modo, con l'indicazione di quello che è l'importo di retta che deve pagare, quello è l'importo di retta che dovrà pagare da settembre fino a giugno, quando parteciperà al percorso scolastico, il percorso di Nido. Quindi non accettiamo in alcun modo che questa tariffa venga modificata in corso d'anno. Non capiamo la motivazione per la quale sia stata taciuta e sia stata nascosta e sia stata detta con solo sette giorni di anticipo, nascondendo una delibera, non pubblicando velocemente la delibera di Giunta che poteva essere pubblicata, non comunicandolo nell'Assemblea dei Genitori e, di conseguenza, dimostrando veramente la mancanza di rispetto, la mancanza di sensibilità, la mancanza di attenzione nei confronti delle famiglie, nei confronti delle problematiche che hanno a far quadrare i propri conti familiari. Ci sarà qualcuno che probabilmente cento euro potrà sostenerli senza grosse preoccupazioni, c'è qualcun altro che, probabilmente, non potrà sostenerli e dovrà ritirare il proprio figlio e, probabilmente, qualche segnale in questo senso già ce l'abbiamo. Se oggi ci troviamo, magari, con questi dati di previsione di entrate, magari non saranno queste, perché tutto questo avrà fatto allontanare delle famiglie, quindi ridurre il numero. Magari non saranno queste le spese legali che sono state accantonate, non saranno sufficienti perché, giustamente, le famiglie potrebbero anche

contestare, come già ci è apparso in qualche comunicazione, l'aumento della retta e non pagarla, fare un'azione legale in questo senso e quindi magari quelle...

Quindi, in sostanza, come ha anticipato Chiara prima, noi abbiamo fatto i conti: sono 13.500 euro, sono 100 euro di aumento di retta per tre mesi per 45 bambini. Sono 13.500 euro da aprile a giugno.

La questione dell'aumento successivo certamente è una questione che ci sta a cuore. Non pensiamo di voler intervenire necessariamente adesso. Ha detto bene Chiara, siamo consapevoli che il servizio del Nido è sempre stato – forse oggi un po' meno per le decisioni che sono state prese e che abbiamo sempre contestato, quindi di mettere la Materna; è sempre stato un servizio di eccellenza, oggi abbiamo la problematica che lo spazio è stato ridotto – siamo ben consapevoli del fatto che Bellinzago ha avuto sempre un occhio di riguardo per questa fascia, quindi per la necessità di questo servizio e magari i tempi non sono o magari non era neanche prima ... si poteva magari fare qualche intervento di rimodulazione, quindi siamo consapevoli che magari ci possono essere determinate problematiche di spese che quindi devono essere affrontate, che poi voi dobbiate decidere, assumere le vostre responsabilità sulle vostre scelte, eccetera. Non possiamo però accettare che questo avvenga in corso d'anno, avvenga con un preavviso di sette giorni e nascondendo questo ai genitori.

Quindi, quello che diceva Chiara. Dal momento che si parla di 13.500 euro. Le entrate correnti, le uscite correnti sono 4 milioni e 900.000 euro, noi parliamo di 13.500. Io non riesco veramente a comprendere la scelta, il motivo per il quale sia stata fatta una scelta di questo genere per 13.500 euro. Io, sinceramente, non lo capisco. In ogni caso ci sono, riteniamo, gli spazi a bilancio per coprire questo costo e possiamo anche indicarveli. Non avendo le informazioni sufficienti, ma noi possiamo anche presentarvi un emendamento di variazione di questo Bilancio di Previsione dove vi diciamo: "Togliete 13.500 euro di entrate, almeno per questi tre mesi, poi da settembre si vedrà, in modo da congelare le rette da qua fino a giugno. Togliete questi 13.500 euro individuando delle spese". 3.000 dalle spese legali perché se le tenete queste rette, l'aumento, magari le spese legali dovreste farvi fronte; magari non prevedendo da ora l'aumento potrebbero non servire.

Io prima ho fatto una domanda su quel Progetto Lavoro, sono 8.000 euro. Visto che non so cosa riguardi, non mi è stato risposto, ma vedo che è un progetto previsto per il 2016, che poi non c'è nel 2017, non c'è nel 2018, nessuna voce di spesa, quindi una cosa così sporadica, prevista per il 2016. Decidete di spostarlo. Se domani dovessero esserci le condizioni fate una variazione di bilancio e rimettete lì quei fondi. Oggi mi sembra sicuramente più urgente andare da evitare un grosso errore, ripeto una scelta assolutamente irrispettosa nei confronti di tutti i genitori del Nido. Grazie.

- SINDACO

Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Non voglio ripetere alcune cose che ha già detto prima la Chiara, anche se io ritengo che il 40% di aumento delle rette sia completamente ingiustificato. Prima si è sempre cercato di guardare l'Indice Istat e quando gli aumenti erano del 3 o del 4% già c'erano le proteste dei genitori. Quindi penso che il 40 sia veramente ingiustificato.

Io voglio fare una domanda all'Ass. Luongo. Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, vedo che sono state toccate le tariffe dell'Asilo Nido, dei pasti, dei trasporti scolastici poi, magari in modo più ridotto, dell'utilizzo delle sale. Mentre vedo che gli impianti sportivi, dalla copertura che c'era del 17,23% si è passati, se leggo bene, al 31,14% di previsione. Ma non sono assolutamente state toccate le tariffe delle palestre che ricordo venivano decise, come servizio a domanda individuale, come è stato fatto per tutti, ma applicate da settembre o da ottobre, per dare modo a coloro che usufruivano delle palestre pubbliche di poter sapere, perché siccome le avevano già chieste... E questo mi riaggancio a quanto diceva Sponghini, perché per gli impianti sportivi si aveva non dico un occhio di riguardo, ma siccome molti utilizzavano oppure, soprattutto chi teneva dei corsi faceva pagare non so 30 o 40 euro a coloro che partecipavano, non si poteva nel corso dell'anno scolastico applicare questi aumenti. Mi chiedo come mai si riesca ad ottenere per gli impianti sportivi il 31 senza avere toccato minimamente le tariffe. Venivano decise lo stesso, ma c'era una postilla che si applicavano da settembre. E' vero, dr. Manfreda? E' così? Quindi vuol dire che rimarranno invariate queste? Perché non si potrebbero più toccare. E quindi come fate a prevedere?

Quindi questo, al di là che io non condivido il fatto dell'aumento da 230 a 330, non lo condivido assolutamente, non poteva essere utilizzato anche un eventuale aumento, molto più ridotto, anche nei confronti, come si diceva, dei servizi a domanda individuale che si riferiscono all'Asilo Nido. Quindi mi chiedo, chiedo all'assessore, come mai si prevede questo aumento dal 17,23 al 31,14, quindi non dico del doppio ma quasi, senza aver toccato minimamente le tariffe.

- SINDACO

Assessore Luongo.

- ASS. LUONGO

E' semplicemente questione che al 31.12.2015 sono cessati i mutui e sono andati in ammortamento, quindi abbiamo recuperato questo.

Per quanto riguarda il discorso sulle tariffe dell'Asilo Nido...

- SINDACO

La parola all'Ass. Miglio.

- ASS. MIGLIO

Buonasera. Mi accingo ad illustrare la posizione dell'Amministrazione riguardo all'adeguamento delle tariffe.

L'Amministrazione, ben consapevole dell'importanza dei servizi educativi, si è da subito impegnata per mantenere il livello quantitativo e qualitativo degli stessi, fronteggiando le situazioni di emergenza di personale verificatesi soprattutto nell'ultimo periodo, con un impegno gestionale ed economico rilevante.

La ricerca di soluzioni percorribili ha portato ad una analisi anche economica del servizio, a seguito della quale si è verificato che, nonostante un'attenta razionalizzazione delle spese, nell'anno 2015 la situazione di disavanzo economico è stata di 285.000 euro. a fronte, quindi, di una copertura del servizio pari ad una percentuale del 33%, il rimanente 67% è andato a gravare sui cittadini bellenzaghesi. Destinare 285.000 euro del bilancio al nido ha significato sottrarre risorse ad altre politiche socio-educative, soprattutto in una fase storica come l'odierna, nella quale la politica di contenimento della spesa pubblica da parte del Governo centrale ha, da un lato, ridotto i trasferimenti, dall'altro anche l'autonomia impositiva, esigendo da parte delle Amministrazioni una maggiore attenzione alle politiche tariffarie per poter soddisfare le diverse istanze provenienti dalle famiglie.

Avendo effettuato un'attenta analisi dei trend relativi alle realtà confinanti, si può evidenziare come l'Amministrazione, seppure in modo sofferto, con l'aggiornamento delle rette si è avvicinata, ma, al contempo, sia ancora ben al di sotto delle tariffe altrove praticate.

La consapevolezza delle difficoltà che alcune famiglie possano incontrare, rende tale la necessità di sottolineare che sono attualmente in fase di studio e saranno applicate a partire dal prossimo settembre, modifiche che riguarderanno le detrazioni applicate per il secondo figlio frequentante...

Il pubblico protesta

- SINDACO

Chiedo che si rientri nella serietà, per cortesia!

- ASS. MIGLIO

... per il secondo figlio frequentante e la possibilità di una flessibilità di orario per il recupero dei bambini oltre le 16.30.

Verrà prestata inoltre maggiore attenzione al reddito di ciascuna famiglia, per una più equa compartecipazione.

A fronte di tutto ciò, l'Amministrazione rigetta con fermezza qualsiasi insinuazione circa la mancata attenzione alla famiglia o alla singola persona a seguito dell'adeguamento delle rette, perché anche grazie a ciò è possibile dare più spazio a tutte le famiglie, ma anche a quelle con esigenze diverse dal Nido.

- SINDACO

Grazie, Ass. Miglio. Mariella Bovio.

- CONS. BoVIO MARIELLA

Mi complimento, intanto, che il primo intervento dell'assessore sia stato addirittura letto, dopo tutto quello che è stato detto! Quindi vuol dire che l'aveva già preparato. Non mi sembra proprio il caso di venire qui a leggere la lezioncina! Però vorrei ricordare una cosa all'assessore. Portare le rette a 400-500 euro, come comunque si sta andando, guardate la situazione dell'Asilo Nido di Oleggio: ormai non c'è più. E' un Asilo Nido grande più o meno come il nostro. Ricordo che il nostro è stato uno dei primi inaugurati in tutta la provincia di Novara. Lo voglio dire. L'ho aperto io ed è sempre stata tenuta in considerazione anche cercando di tenere le rette magari più basse rispetto agli altri, ma cercando di pensare che questo sia molto importante, perché altrimenti qualcuno dice: "Se date ai genitori 700 euro – perché questo è il costo effettivo di un asilo nido, cioè 700-800 euro – fate stare a casa la mamma, l'Amministrazione ci guadagna, ci guadagna lo Stato". Questa è infatti ormai la politica che si sta andando avanti sulle politiche sociali.

Vorrei quindi ricordare che a Oleggio ormai le sezioni si sono ridotte; a malapena sono venti i bambini perché le persone preferiscono mandarli a Loreto, preferiscono mandarli a quello che c'è alle Fornaci, perché il costo è uguale. Quindi, se si vuole affossare il nostro asilo nido, ben venga!

Però non condivido il fatto delle scelte, perché allora noi eravamo contro i 30.000 euro per un bagno, che è stato fatto; è vero che poteva servire, ma in una zona che comunque c'è la Sovrintendenza che dovrà vederlo, quello della Sala Unità d'Italia. Quindi, se uno pensa alle scelte, bastava non fare quel bagno da 30.000 euro e quest'anno si sarebbero avuti i soldi e, come si diceva, si sarebbe dovuto anche venire incontro alle famiglie.

Visto che l'Asilo Nido è già stato ridotto, ridimensionato – non voglio ritornare sulla Scuola Materna – si sta pensando che questa sarà la posizione dell'Amministrazione.

- SINDACO

La parola all'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Mi permetto di leggere anch'io, ma l'ho fatto io ...

Voglio chiarire un attimino alcune cose e integrare, allacciandomi a quanto ho detto prima.

A costringere l'Amministrazione ad una scelta di questo genere non è stata solo la necessità di garantire l'equilibrio di bilancio 2016, ma anche il perseguimento di un'attenzione equanime a tutte le 4.100 famiglie bellinzaghesi, altrimenti detto 9.691 abitanti. Si tratta, comunque, di una necessità che pone di fronte l'esigenza di compiere scelte precise: dal lato delle uscite un drastico contenimento della spesa corrente, come abbiamo potuto vedere, avviato già

negli ultimi anni. Tengo a precisare che la scelta del bagno, che ha sottolineato Mariella Bovio non è inerente al discorso perché riguarda le spese in conto capitale; dobbiamo sempre avere in mente questo vincolo. Bisogna tenere separate le cose.

Il pubblico rumoreggia

- SINDACO

Chiedo nuovamente il rispetto dell'Istituzione, per favore! Altrimenti faccio svuotare la sala. O rispettate il silenzio, o faccio svuotare la sala in base alle norme regolamentari ...

- ASS. LUONGO

Si tratta comunque di una necessità che pone di fronte l'esigenza di compiere scelte precise: 1) dal lato delle uscite un drastico contenimento della spesa corrente, avviato già negli ultimi anni; 2) dal lato delle entrate, un intervento sulle tariffe, necessario per portare una più equa, anche se pur sempre parziale, copertura dei costi dei servizi.

La scelta dell'Amministrazione, pertanto, non è stata quella di operare tagli sui servizi, compresi quelli alle persone, ma di mantenere, pure in condizioni molto difficili, il livello attuale dei servizi.

Veniamo però ai numeri. Con l'adeguamento delle tariffe, la retta minima, quella dovuta al Comune dalle famiglie con un reddito ISEE inferiore a 7.200 euro, è rimasta invariata, mentre quella intera è passata da 230 a 330 euro al mese. Si tratta di un avvicinamento alle rette richieste dai Comuni limitrofi e dal capoluogo Novara, che infatti rimangono in un *range* tra i 300 e i 500 euro mensili, esclusi i pasti. Per quanto riguarda questi ultimi, la quota pasto è stata alzata a coprire esattamente il costo di un singolo pasto, che non sarà 6 euro ma 5,50 euro. E' vero che è stato sottolineato un aumento del 70, 90% o quello che è, però su cifre relativamente piccole.

Attenzione! Non stiamo facendo cassa con l'aumento delle tariffe. Questo sia chiaro! Non facciamo cassa perché si tratta di un intervento che copre soltanto in parte i costi di gestione, come già evidenziato in precedenza.

C'è un altro dato che bisogna considerare. Il costo della gestione del Nido Comunale, già elevato in partenza, è aumentato nel corso degli anni a fronte di tariffe di compartecipazione che sono rimaste sostanzialmente ferme. Nel 2015, ogni bambino inserito nel Nido Comunale è costato 994 euro al mese e rimarrà sostanzialmente identica questa spesa nel 2016. La tariffa massima, fino al 31 marzo, quindi quella attuale di 230 euro, ottenuta sommando la retta + quota pasto è di circa 294 euro. Tenendo conto del contributo regionale per la Sezione Primavera, pari a 35 euro per bambini al mese, scopriamo che il Comune partecipava per 665 euro, cioè per il 67% dei costi. In altre parole, il 10% delle entrate tributarie – è questo il dato a cui fare riferimento, escluso TARI – sono state destinate alla copertura delle spese del Nido. Probabilmente in passato –

giustamente, io ritengo – nei tempi delle vacche grasse, in cui i trasferimenti statali erano attorno ai 2 milioni di euro, come negli anni 2007-2010, un tasso di copertura così elevato da parte del Comune, onestamente attualmente improprio per le casse comunali, passava inosservato. Non così adesso, dove i trasferimenti sono ridotti al lumicino: 157.000 euro previsti nel 2016!

Vorrei adesso, però, che si ponesse attenzione a quello che segue, perché è un dato fondamentale, la cornice che racchiude tutto il quadro di questa situazione.

Con l'adeguamento delle tariffe dall'1 aprile, si è passati a 440 euro mensili, comprensivi delle quote-pasto, a carico dei fruitori del servizio, contro i circa 1.000 euro, come abbiamo detto prima, di costo per bambino. La restante parte è coperta dai 35 euro del contributo regionale per la Sezione Primavera e da 545 euro ogni mese per ogni bambino da parte dei restanti contribuenti di Bellinzago, che non usufruiscono del servizio. 545 euro contro 440 euro dei fruitori, quindi ben oltre il 50% sarà coperto nel 2016. Nel 2017, incominciando le tariffe da gennaio, il tasso di copertura previsto non arriverà comunque al 50%. Ogni contestazione in merito – lo ribadisco – non può prescindere da questo dato di fatto.

Per questo e per quanto detto poc'anzi su investimenti già in parte eseguiti, rigettiamo totalmente l'accusa di non dare importanza ai servizi educativi dell'infanzia. La questione di fondo che occorre porsi è questa: come è possibile garantire il livello di questo servizio e la sua sostenibilità economica dentro un quadro di bilancio che, sul versante della spesa corrente – da non confondere con la spesa per investimenti! – oggettivamente non lascia margini di manovra. Certo, avremmo potuto diminuire sensibilmente la spesa su questo servizio, ad esempio non integrando le assenze o riducendo la capacità. Noi abbiamo fatto una scelta radicalmente diversa. Per questa ragione, abbiamo dovuto operare anche sulle entrate e quindi l'adeguamento delle tariffe, che non neghiamo comporti un sensibile aumento, anche repentino, probabilmente annunciato anche in maniera intempestiva per tutta una serie di motivi. Di questo ritardo comunicativo diamo atto e ce ne scusiamo profondamente. Io, in testa, mi scuso profondamente di questo fatto; c'era una serie di cose impressionanti e non sono riuscito. C'è però un precedente: l'Ass. Ferrari nel 2013 ha detto così.

In ogni caso, volevo anche dire che le tariffe non seguono l'anno liturgico o l'anno scolastico, ma seguono l'anno solare. Teoricamente, si sarebbe potuto applicarle retroattivamente, ma abbiamo fatto la scelta di iniziare da aprile. Questo è quanto ed è stato sempre detto così.

Mi scuso nuovamente per questa *defaillance* comunicativa. A fronte di questo, voglio precisare che sarà consentito, a coloro che lo richiederanno, di spalmare questo aumento complessivo di aprile-maggio-giugno 2016 anche sulle restanti mensilità fino al 31.12.2016, come già credo sia stato anticipato verbalmente a qualche persona in qualche altra occasione.

D'altro canto, ci rendiamo conto che il sistema dei servizi alla prima infanzia, dopo tanti anni di vita, ha bisogno di un lavoro competente ed efficace

di rivisitazione, come già ha opportunamente accennato Roberta, nella direzione di una sua maggiore appropriatezza, in relazione alle mutate esigenze delle famiglie e a un contesto sociale molto più frammentato rispetto solo a pochi anni fa. Abbiamo bisogno di superare l'eccessiva rigidità organizzativa del servizio e puntare verso una maggiore flessibilità e differenziazione. Questo è l'obiettivo che ci prefiggiamo nell'imminente e non escludiamo che questa operazione possa avere anche un beneficio – ma non è detto – dal punto di vista della sostenibilità economica.

Questo è quanto mi sentivo di dire ad integrazione. Ripasso ora la parola al sindaco.

- SINDACO

Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Nell'intervento di prima avevo già espresso – comunque anche Chiara l'ha fatto precedentemente – una considerazione da parte del nostro gruppo, sulla considerazione che in particolare tu, assessore, facevi in merito al fatto di far sostenere un costo così elevato all'intera collettività, quindi a 4.100 famiglie. Noi riteniamo che questo potesse essere un processo costruito in maniera un po' più lenta, in maniera un po' più graduale e rispettosa, a partire da settembre.

Abbiamo detto prima che siamo assolutamente contrari a questo aumento. Voi dite che non è vero che non avete attenzione per i servizi sociali: voi non avete attenzione in generale per le famiglie di Bellinzago! Non è possibile, io veramente non riesco a comprendere come voi non possiate pensare a come avvisare, a una settimana di differenza, di un aumento di 100 euro non sia un problema per alcune famiglie. Voi dite: *"Facciamo dilazionare l'importo"*.

Indipendentemente dalla scelta che voi farete per quanto riguarda l'aumento delle tariffe, perché ritenete di non far pesare questo importo, in questo modo così eccessivo, sull'intera collettività e quindi far pagare un po' di più chi usufruisce di quel servizio, per quale motivo bisogna accanirsi su questi 13.500 euro così, visto che comunque c'è una responsabilità qua da parte dell'Amministrazione, che deve chiaramente dichiarare? Io non ho sentito, oltretutto, le scuse dell'Assessore all'Istruzione, che è la prima volta che è presente – la seconda volta oltre all'altra volta – qui in sala, quindi un nuovo assessore, che neanche si è scusato con i cittadini di avere nascosto, perché c'era presente l'Assessore all'Istruzione all'incontro della compartecipazione del Nido. Almeno, adesso, si è scusato l'Ass. Luongo e io mi aspettavo che si scusasse anche l'assessore competente per questa omissione. Ho capito! Tu, in maniera molto galante ti sei scusato, ma chi doveva scusarsi in prima persona era l'Assessore all'Istruzione. Faccio presente, oltretutto, che questo è il primo Consiglio Comunale in cui il sindaco non si sente. Mi sembra che in questa serata

– è la prima volta – abbia fatto parlare un po' tutti per non metterci la faccia in prima persona, cosa che invece, secondo me, doveva fare.

Ad ogni modo, io al capogruppo di maggioranza o al sindaco faccio questa proposta, quella cioè di fare una sospensione di cinque minuti per discutere di questo nostro emendamento: ridurre 13.500 euro di entrate per quanto riguarda il Nido; ridurre 13.500 euro di spese correnti su una serie di interventi che vi andiamo ad indicare. Questa è la nostra proposta, che spero venga accettata, perché veramente riteniamo irrispettoso questo aumento dal primo di aprile. Poi – ripeto – l'aumento che eventualmente deciderete di fare dal primo di settembre è giusto che sia una scelta fatta dall'Amministrazione che se ne assume la responsabilità perché crede in tutte quelle considerazioni che ha fatto stasera, ma dal primo di aprile io lo ritengo veramente un intervento... evitabilissimo, oltretutto.

Faccio quindi questa proposta di sospensione. Grazie!

- SINDACO

Assessore Miglio.

- ASS. MIGLIO

Ritengo di dovermi scusare doppiamente, per non essermi scusata prima.

- SINDACO

Metto ai voti la richiesta di sospensione del cons. Fabio Sponghini.

La richiesta di sospensione non viene approvata, con 4 voti a favore e 9 voti contrari.

Bene. Andiamo avanti. Ci sono altri interventi che riguardano il bilancio? Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

Un paio di considerazioni anche su altri punti e una riflessione generale sull'approccio alla condivisione della spesa, in particolare per quanto riguarda la previsione di spesa di cui già si è accennato prima rispetto alla manutenzione di parchi e giardini e rispetto agli interventi su aree verdi, quindi 22.000 euro di manutenzione e 95.000 euro di intervento specifico. Così come anche 20.000 euro per la costruzione del nuovo campo da calcio.

L'osservazione è questa, in generale sul bilancio, che anticipa un po' anche la dichiarazione di voto che andremo a fare e che sarà di voto contrario al bilancio.

L'osservazione è questa. Queste previsioni di spesa che vediamo sono rispetto a tematiche su cui, nel 2015, erano state previste e avviate alcune spese di progettazione. Nel 2015, con la delibera n.95 di agosto, era stato definito un atto di indirizzo per dare incarico ad un professionista per la redazione del Piano del Verde, che ha al suo interno anche un Piano degli Interventi di manutenzione

e proprio un Piano sugli interventi del verde. Di questo Piano del Verde s'è persa traccia, nel senso che al momento al Consiglio Comunale, che ha in mano un bilancio da valutare, non è arrivato un Piano del Verde, quindi, in questo momento, nel Bilancio di Previsione 2016, ci sono spese sulla tematica del verde, quando sappiamo esserci in nuce, in itinere – chi lo sa! – un Piano del Verde che dovrebbe offrire contesto dentro al quale vanno a collocarsi le spese, per dare un senso a queste spese in quella logica di contenimento, di razionalizzazione, di andare a fare degli interventi che abbiano una progettualità, non interventi-spot, non interventi che non si collochino in un contesto. C'è, quindi, il Bilancio di Previsione che prevede interventi consistenti laddove, però, il Piano del Verde ancora non si è visto. Il Consiglio Comunale non ha davanti il Piano del Verde, ma ha solo il Bilancio Previsionale da approvare, senza altro che non siano dei numeri non collocati in quel contesto, contesto creato attraverso una progettazione che ha dei costi. Vengono quindi spesi dei costi per fare un progetto, il quale dovrebbe orientare delle scelte, queste scelte vengono già intraprese prescindendo – agli atti che abbiamo davanti, quello che stiamo valutando – da quel contesto creato attraverso quella spesa

Lo stesso discorso, replicabile, è sul tema del nuovo campo da calcio. Nel novembre del '14, addirittura, era stato previsto un atto per dare un incarico ad un tecnico per uno studio ricognitivo. Anche di quello studio al Consiglio Comunale non è arrivata traccia. C'è qua un intervento con "Costruzione nuovo campo da calcio", del cui contesto però il Consiglio Comunale non sa nulla. Anche in quel caso sono stati spesi 2.000-2.500 euro che, se ben ricordo, erano stati allocati nel Consiglio del 13 novembre 2015, per una progettualità, per una progettazione di cui non c'è traccia e sui cui temi si sta andando comunque già a definire un intervento consistente di 20.000 euro, del quale però non si capisce, perché non si conosce, il contesto.

Questi, quindi, sono due ambiti e due temi che ci fanno dire come questo Bilancio di Previsione abbia, oltre alle criticità che già sono state evidenziate prima, anche questo tipo di lacuna, dove c'è un insieme di interventi, preventivamente immaginati in un contesto, il cui contesto però è assente, contesto creato attraverso delle progettualità e degli incarichi di progettazione che hanno avuto e hanno dei costi.

Permettetemi un'ultimissima riflessione sulle considerazioni di principio che ha fatto prima, quando si va a dire che un servizio per poche famiglie pesa su tutta la collettività, che è un ragionamento formalmente e finanziariamente corretto, che però perde per strada un pezzo del tema. E' un ragionamento che se andassimo ad applicare, ad esempio, all'ambito della sanità, creerebbe diverse difficoltà, perché anche nel contesto della sanità tutti i cittadini della Regione Piemonte, ma anche tutti i cittadini d'Italia pagano con le loro tasse un insieme di servizi che – viva Dio! – sperano anche di non usare. Seguendo però solo questa strada o evidenziando solo questa strada – so che non è l'intenzione

dell'assessore e credo neanche dell'Amministrazione – attenzione, perché dovremmo arrivare a dire che nel letto di ospedale ci va solo chi ha pagato o chi riesce a pagare il letto di ospedale. Per me, non è una cosa accettabile. Attenzione, quindi, ad inoltrarsi in questo tipo di argomentazione. Dopo di che vale quello che abbiamo detto prima, che ha ribadito anche il cons. Sponghini, il fatto che si debba concorrere alla copertura del costo dei servizi, però in un contesto di non estremizzazione. Il settore privato è lì che attende, se quella è la strada. Non so quale sia l'intento dell'Amministrazione, però se la strada è quella del settore privato diciamocelo prima, in tal modo si evitano anche tensioni.

Da ultimo, mi dispiace che non sia stata accettata la proposta del nostro gruppo, quella della sospensione, che era una proposta seria e con proposte serie che avremmo avanzato, poi condivisibili o meno. Poteva forse valere la pena di ascoltarle. Detto questo, è però nella libertà del gruppo di maggioranza non avere accettato la proposta.

Grazie!

- SINDACO

Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Mi ricollegavo a quanto ha detto Chiara in fondo, che anch'io non condivido il fatto che si dica che siccome sono solo 44 le famiglie che usufruiscono dell'Asilo Nido e quindi non è corretto, non è giusto – non voglio usare altri termini – che questi costi, di circa 1.000 euro al mese... Lo sappiamo tutti perché sono sempre stati così più o meno, perché la Regione... Il problema è ormai che su questa politica sta andando il Governo, sta andando la Regione, perché a questo punto... A parte che molti cittadini dicono: "Io, siccome pago le tasse...". Allora potrebbero dire sul treno: "Facciamo tariffe differenziate a seconda di chi può e chi non può". Nella sanità. La copertura, ad esempio... Ha spiegato che sono finiti i mutui nel 2015, che sono stati rinegoziati tutto. Anche per quanto riguarda le attività sportive c'è la copertura solo del 31%. Ma io non condivido questa scelta perché ritengo che comunque lo sport, il far fare sport ai ragazzi sia una cosa molto importante, perché se dovessimo andare che tutto deve essere coperto del 100% non finiremmo più e lo stato sociale terminerebbe. Quindi, non mi è piaciuta veramente questa frase dicendo che siccome abbiamo 9.600 circa e questo viene riversato, perché se si va in quest'ottica, anche la scuola, tutto. Perché se si pensa... Noi, come Amministrazione mi fa piacere che venga dato un contributo, poi purtroppo si è dovuto ridimensionare, alla Scuola Materna non statale, quindi alla Scuola dell'Infanzia De Medici; viene dato perché se pensa che allo Stato costa molto di più un bambino e quanto viene dato, 6.000 euro per bambino, contro i 600 che viene dato alla scuola, all'IPAB, che abbiamo le vecchie IPAB e tutto... Siccome ormai si sta andando un po' perché... Giustamente, tu dicevi dei tagli, una cosa di cui c'è da parlare, perché

rispetto a un tempo, quando... Già è cambiata la legge sulle politiche sociali e sulle politiche dei servizi, che si impone ai Comuni di rientrare e di non pensare che i servizi sociali siano non dico un dovere, un obbligo da dare ai nostri cittadini; vuol dire che anche il nostro Stato, va be', se verranno rispettati... Si dirà che è la Comunità Europea che lo vuole, che devono essere rispettati i Patti di Stabilità, ma con il fatto del Patto di Stabilità, cioè non è che... Si sono strozzati tutti.

Oggi c'era un articolo – non so se stamattina – sul fatto che un economista tedesco ha detto, ed è stato vituperato da tutti gli economisti, che se i ricchi sono pochi, gli altri saranno molto più poveri. Non so se qualcuno l'ha letto, questo.

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- CONS. BOVIO MARIELLA

Ecco, appunto! Invece, purtroppo, si sta andando in questo senso, dopo che per anni si è pensato allo stato sociale. Basta vedere i cambiamenti che ci sono stati anche nella domanda dei Servizi a domanda Individuale e nei Servizi Sociali offerti: adesso si danno le briciole ai cittadini. Se non ci fosse il volontariato che aiuta in alcune cose, in tutti i Comuni. Quindi, bisogna cercare di rispondere, perché quando dicevo prima che conviene dare 700 euro ad una mamma e stare a casa e lo Stato ci guadagna o il Comune 300 euro... E' vero? Però se si va in quest'ottica vuol dire che... Pensiamo ad altri paesi, ai paesi scandinavi, ma anche solo alla Francia, a quello che dà. Certo che stanno tagliando anche loro, ma... Perché purtroppo è una politica di rifiuto.

- SINDACO

Assessore Luongo.

- ASS. LUONGO

Due brevi considerazioni. La prima riguarda quest'ultimo punto, che mi trova perfettamente d'accordo e che è da inserire in quella cornice di cui parlavo prima. Non è che non sia giusto che pesino sulla comunità, ma che non pesino eccessivamente. Ci sembra eccessivo questo attuale tasso di copertura. Ripeto che anche con le nuove tariffe siamo ancora inferiori a quelle degli altri Comuni e siamo ancora inferiori al 50%.

Venendo incontro a quello che dicevate voi, vedremo di trovare degli "ammortizzatori" – chiamiamoli così – per poter differenziare, a seconda degli indicatori economici, vedendo di giostrare questa cosa.

In merito all'altra indicazione, quella della consigliera Chiara Bovio, per quanto riguarda i progetti non vedi niente, perché fino a quando non viene approvato il Bilancio di Previsione non possiamo attivarci in nessun caso, perché bisogna procedere per dodicesimi. Dobbiamo appunto aspettare che venga approvato il Bilancio per vedere quello che tu hai richiesto.

In merito ai contenuti dei singoli..., io non mi intrometto.

- SINDACO

Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

Solo per precisare che con la parola "progetto" io intendo l'output della... Siccome uno di questi progetti è riferito – io, poi, non lo so quando sia stato rinviato – ad una delibera di Giunta del novembre del 2014, quindi il previsionale 2015 è già stato approvato, almeno quello credo che sia stato potuto, sia potuto essere assegnato.

Intervento a microfono spento

- CONS. BOVIO CHIARA

No. Che ce ne siano 30 o 40 di progetti, di incarichi di progettazione lo vedo dai 124.000 euro nel 2015. Però l'osservazione sui dodicesimi, sul fatto che non ci sia il bilancio... Delle due cose che ho citato, una è del 2014 e adesso siamo nel 2016.

- SINDACO

Consigliere Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Volevo rispondere proprio in merito a questo. Facciamo una distinzione sui 95.000 euro per la riqualificazione di Via Libertà e che hanno già un progetto che verrà presentato a breve all'Amministrazione.

Il Piano del Verde, invece, ha un compito diverso. Non ha il compito di progettare strade, ma quello di verificare sullo stato di salute degli alberi che sono nel nostro territorio. Deve inoltre verificare lo stato di salute dei giardini, verificare come potrebbero essere strutturati, progettare come possano essere salvaguardate le aree esterne al Comune di Bellinzago. Quindi nulla ha a che vedere con la riqualificazione di Via Libertà, che ha un progetto suo, che è già stato fatto e che verrà presentato a breve all'Amministrazione.

- SINDACO

Fabio Sponghini.

- CONS. SPONGHINI

Due cose velocissime.

Sentendo quello che è stato detto prima dall'Ass. Luongo, mi sento di fare questo chiarimento. Parlava di ammortizzatori sociali: vedremo eventualmente di adeguare le tariffe secondo l'ISEE. Avete preso una decisione sui servizi

indivisibili il 29 febbraio. Secondo me prendete una decisione che è una decisione ponderata, costruita, pensata. E così non sembra. E' stata applicata la tariffa, poi ci penseremo, vediamo se mettere gli scaglioni ISEE, eccetera. Per quello che è stato detto. Comunque...

Ci sono due cose su cui prima non mi è stato risposto. Una riguarda il Progetto Lavoro, questi 8.000. Capire, visto che c'è nel 2016 e poi non c'è più, cosa riguardano. Inoltre avevo chiesto anche riguardo ai 3.000 euro di contributo all'agricoltura. Sono contributi dati al Consorzio Est Sesia?

Intervento a microfono spento

- CONS. SPONGHINI

Volevo capire quanti erano gli agricoltori, quindi a quante persone...

Segue un breve botta e risposta a più voci, indecifrabile

- SINDACO

Consigliere Rossi.

- CONS. ROSSI

Quei 3.000 euro dati agli agricoltori vanno al Consorzio di Sollevamento e Irrigazione Sesia, a fronte di una spesa fatta dagli agricoltori non più di tre anni fa di 1 milione di euro, per mantenere l'impianto attivo per Bellinzago, sennò era deserto.

- SINDACO

Assessore Luongo.

- ASS. LUONGO

Gli altri 8.000 euro riguardano un progetto chiamato "FabLab". In sostanza, è un'iniziativa per favorire i giovani nell'introduzione al mondo del lavoro, con dei costi mirati ma, soprattutto, con le nuove tecnologie. E' un progetto già avviato di fatto. Anche questo nell'ottica di un miglioramento sociale, almeno riteniamo.

- CONS. SPONGHINI

Il progetto era quello presentato a ottobre-novembre, dove c'erano state due giornate di presentazione. Va be', comunque quel progetto che era stato presentato in ottobre-novembre e c'era, mi sembra, una Convenzione dove si diceva che si richiedeva uno spazio del Comune, quindi non un contributo. Questo è un contributo dato all'Associazione FabLab, questi 8.000? Cosa sono? Sono somme dell'Amministrazione spese come? Non capisco il significato di queste spese.

- ASS. LUONGO

Sono spese vive per permettere l'attuazione di questi progetti: utenze e quant'altro. Sono costi che esistono, perché si tratta di macchinari che richiedono un certo impegno. In più, anche delle ore magari di qualche professionista che possa insegnare esattamente... Insomma, nel dettaglio... Roberta non stava bene per cui non può... Però si tratta di un progetto a sfondo sociale e lavorativo.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, io metterei ai voti il punto n.6.

Metto ai voti il punto n.6.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 voti contrari.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 astenuti.

Salutiamo il dr. Manfredda, che ci lascia. Grazie!

**7. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO EDILIZIO
APPROVATO CON D.C.C. N.16 DEL 06.04.2000 E S.M.I – MODIFICA
N.8**

- SINDACO

Tratta l'Ass. Luongo.

- ASS. LUONGO

Questo punto riguarda una modifica al Regolamento Edilizio, che è necessaria per recepire le nuove normative previste dal Piano Regionale. Sono stati modificati alcuni articoli per i quali non c'è niente da discutere, ma sono da applicare e basta. Anche alla Commissione Regolamenti è stato notificato semplicemente documentalmente, perché non era necessario riunirla per discuterne, proprio perché si tratta di modifiche non flessibili, ma solo da applicare.

La mia proposta, quindi, è quella di procedere direttamente alla votazione. Ripasso la parola al sindaco.

- SINDACO

Era un adeguamento di legge.
Ci sono interventi in merito? Baracco Luigi.

- CONS. BARACCO

E' vero che in alcuni punti si trattava di un adeguamento di legge, ma mi risulta che il punto 27bis fosse una cancellazione che doveva essere fatta per salvaguardare l'annullamento del Piano Regolatore. Bisogna dirlo questo, eh! Quantomeno!

- ASS. LUONGO

Sì. In ogni caso, è un'ottemperanza obbligatoria.

- SINDACO

Metto ai voti il punto n.7.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 4 astenuti.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

8. APPROVAZIONE VARIANTE N.16 AL VIGENTE P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART.17, COMMA 12, LETTERA B) DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.

- SINDACO

Tratta il cons. Verdelli.

- CONS. VERDELLI

Premessa.

Il Comune di Bellinzago Novarese è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Regolatore Generale Intercomunale, approvato con...

Intervento senza microfono

- CONS. VERDELLI

Va be', vi lascio tutte le... Esatto!

- Piano di Classificazione Acustica.

1) Natura dell'adeguamento. Con l'adeguamento cartografico al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art.17, comma 12 della L.R. 56/77 e seguenti modifiche, il Comune, accogliendo le richieste avanzate dalla Società Anas S.p.A. dettate a seguito dell'incontro tenutosi in data 4 marzo 2016 presso la Prefettura di Novara tra il Prefetto, la Società Anas, questo Comune e la Provincia di Novara, intende procedere all'inserimento di un nuovo tratto di strada da realizzarsi all'intersezione fra la Statale 32 e la strada di Cavagliano, al fine di consentire e agevolare la svolta dei pullman di linea.

Le presenti modifiche cartografiche al Piano Regolatore non costituiscono variante secondo quanto previsto all'art.17, comma 12 della L.R. 56/77, in quanto trattasi di adeguamento di limitata entità delle aree destinate ad infrastrutture.

La Variante non comporta varianti strutturali o alcuna modifica della capacità insediativi e della normativa.

2) Oggetto e motivazioni dell'adeguamento. La Variante consiste nell'inserimento nella cartografia di Piano di un nuovo tratto di strada di collegamento da realizzarsi tra la Strada Statale 32 e la strada di Cavagliano, al fine di consentire e agevolare la svolta dei pullman di linea.

Le varianti grafiche sono contenute nella tavola 3D2 in scala 1:5.000.

Le Norme Tecniche di Attuazione restano invariate.

La documentazione del presente adeguamento al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Bellinzago Novarese è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa contenente motivazioni e descrizioni – quella che sto leggendo - ... verifica natura adeguamento;
- Elaborati grafici, Tavola 3D2, scala 1:5.000, che è allegata alla Variante.

- SINDACO

Ci sono interventi? Mariella Bovio.

- CONS. BOVIO MARIELLA

Avrete tutti visto che, su ordine della Prefettura, è stato chiuso l'accesso alla strada di Cavagliano, che prima molti percorrevano. Abbiamo visto articoli sui giornali.

Solo una cosa. L'ho visto il progetto e tutto. Passa sul Cavurì la variante? No? No, lì non si capiva perché hanno fatto un cerchio.

Breve dialogo a più voci senza microfono, quindi indecifrabile

- CONS. BOVIO MARIELLA

No, perché lì non si capiva. Era l'unica domanda che volevo fare.

- CONS. VERDELLI

Il pullman può girare e fare manovra, sostanzialmente.

- SINDACO

Chiara Bovio.

- CONS. BOVIO CHIARA

Sarà l'ora tarda, però solo una considerazione grafica, al netto di valutazioni. Nella cartografia, cioè nella Tavola 3D2, a scala 1:5.000, io personalmente non riesco a vedere quale sia la variante grafica, cioè quale sia il tratto che identifica la nuova cosa, rotonda.

(Cambio file)

- ASS. LUONGO

No, non ha fatto la fotocopia giusta. Comunque sarà oggetto di Progetto Esecutivo da parte dell'Anas. Quindi, poi ci sarà il progetto a disposizione. Questa è per predisporre l'operazione per poter fare il progetto esecutivo.

- SINDACO

Torniamo dunque al punto 8 e passiamo ai voti.

Metto ai voti il punto n.8.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ringrazio tutti e chiudo il Consiglio Comunale. Buenanotte a tutti! Grazie a chi è intervenuto sino alla fine.